
Conto Consuntivo 2017

Relazione illustrativa della Giunta

Redatta ai sensi (art. 151, comma 6 e art. 231 d.lgs. 18/08/2000, n. 267 - Art. 11, comma 6, d.lgs. n. 118/2011)

PREMESSA:

La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione:

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*”.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

		NORMA*	COSA PREVEDE
2 0 1 5		Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
		Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
		Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
		Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
		Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
		Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto <i>ex</i> D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto <i>ex</i> D.Lgs. n. 118/2011***

		NORMA*	COSA PREVEDE
2 0 1 6		Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
		Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto <i>ex</i> D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto <i>ex</i> DPR n. 194/1996
		Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
		Art. 11- <i>bis</i> , co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
		Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
		Art. 175, c. 9- <i>ter</i> , TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

		NORMA*	COSA PREVEDE
2 0 1		Art. 8	Superamento del SIOPE
		Art. 232, c.	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione

7	2, TUEL	del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al d.lgs. n. 118/2011

** Escluso il DUP

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014

Questo ente **non ha partecipato** alla sperimentazione e pertanto nell'esercizio 2015 ha provveduto ad applicare il principio contabile della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 provvedendo a:

- riaccertamento straordinario dei residui;
- applicazione del principio della competenza potenziata;
- istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- costituzione del fondo pluriennale vincolato.

L'ente ha deciso, con deliberazione di **Consiglio Comunale n. 84 in data 10/06/2015**, di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale, del bilancio consolidato e del piano dei conti integrato all'esercizio 2016 .

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un unico schema di bilancio di durata triennale (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea).

Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al d.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in **macroaggregati**, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). Unità di voto ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il Documento unico di programmazione quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle previsioni di cassa in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate

con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della **Giunta Comunale n. 77 in data 27/04/2015**;

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto venga allegata una relazione sulla gestione, nella quale vengano espresse "le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "*La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili*".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione al rendiconto della gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

ANALISI DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE:

L'esercizio **2017** si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € **6.140.167,31**;

Per quanto riguarda la composizione del risultato di amministrazione si rileva quanto segue:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.880.288,21
RISCOSSIONI	(+)	3.372.442,30	14.286.281,52	17.658.723,82
PAGAMENTI	(-)	4.037.241,65	13.730.349,86	17.767.591,51
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.771.420,52
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.771.420,52
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.544.115,85	5.098.056,78	11.642.172,63
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				743.948,17
RESIDUI PASSIVI	(-)	701.579,65	3.862.208,21	4.563.787,86
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			435.992,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.273.645,67
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			6.140.167,31

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		4.291.113,25
Fondo anticipazioni liquidità DL. 35/2013		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		389.137,69
Altri accantonamenti		54.389,12
B) Totale parte accantonata		4.734.640,06
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		90.826,98
Vincoli derivanti da trasferimenti		181.456,32
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		650.000,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		17.000,00
Altri vincoli		0,00
C) Totale parte vincolata		939.283,30
Parte destinata agli investimenti		400.000,00
D) Totale destinata agli investimenti		400.000,00
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)		66.243,95
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza ed uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	2.968.167,73
Totale accertamenti di competenza	+	19.384.338,3
Totale impegni di competenza	-	17.592.558,07
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	2.709.637,98
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	+2.050.309,98

Gestione dei residui		
Minori residui attivi riaccertati	-	205.941,37
Minori residui passivi riaccertati	+	50.390,84
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-155.550,53

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	2.050.309,98
SALDO GESTIONE RESIDUI	-	155.550,53
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	1.387.860,95
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	2.857.546,91
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	=	6.140.167,31

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Quote accantonate:

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente euro **4.734.640,06** e vengono così distribuite :

Fondo indennità fine mandato (Sindaco)	4.389,12 €
Fondo aumenti contrattuali (arretrati contrattuali personale dipendente)	50.000,00 €
Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE	4.291.113,25 €
Fondo rischi (Banca popolare di Vicenza)	335.000,00 €
Fondo rischi (Arezzo Casa)	54.137,69 €
B) PARTE ACCANTONATA	4.734.640,06 €

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2017.

Fondo crediti di dubbia esigibilità:

Si demanda alla specifica relazione tecnica sul FCDE per ulteriori informazioni di dettaglio
In questa sede si evidenzia quanto segue:

In sede di rendiconto si è ritenuto di procedere, in relazione alle dimensioni definitive degli accertamenti, ad un'ulteriore revisione del FCDE previsionale con il seguente risultato finale:

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2017

Descrizione entrata	ACCERTATO	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 70%)	Importo 2017
ICI -LOTTA ALL'EVASIONE	€ 56.671,38	A	56,41%	€ 31.969,83	100%	€ 31.969,83
IMU TASI -LOTTA ALL'EVASIONE	€ 1.454.204,61	A	56,41%	€ 820.355,37	100%	€ 820.355,37
TASSA SUI RIFIUTI	€ 3.528.460,26	A	11,86%	€ 418.644,59	100%	€ 418.644,59
TOSAP	€ 197.670,43	A	3,23%	€ 6.383,86	70%	€ 4.468,70
IMPOSTA PUBBLICITA	€ 71.894,09	A	4,18%	€ 3.002,01	70%	€ 2.101,40
ENTRATE DA VENDITA ED EROGAZIONE SERVIZI	€ 745.516,39	A	3,00%	€ 22.335,10	70%	€ 15.634,57
PROVENTI DALLA GESTIONE DEI BENI	€ 399.810,78	A	19,47%	€ 77.823,61	70%	€ 54.476,53
ENTRATE CONTROLLO E REPRESSIONE	€ 177.691,46	A	38,12%	€ 67.742,87	70%	€ 47.420,01
INTERESSI ATTIVI	€ 2,14	A	-11,44%	-€ 0,24	70%	
REDDITI DA CAPITALE	€ 239.940,29	A	-117,69%	-€ 282.397,11	70%	€ -
RIMBORSI ENTRATE CORRENTI	€ 287.229,55	A	4,21%	€ 12.100,84	70%	€ 8.470,59

Importo totale accantonato a FCDE nel 2017 **€ 1.403.541,59**

Viene inoltre confermato l'accantonamento del FCDE conto capitale per euro 10.000.

Si specifica che in sede di consuntivo non si è mantenuta, prudenzialmente, la facoltà opzionale di abbattimento della quota di accantonamento al 70% e l'accantonamento è stato operato per le entrate relative alla lotta all'evasione ed alla Tari nella misura del 100%.

Fissato in € 2.852.269,66 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, il fondo presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	+	2.852.269,66
2b	Rettifiche alla quota accantonata FCDE nel risultato di amministrazione per maggiori residui attivi da svalutare	+	25.302,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (previsioni definitive)	+	1.386.233,31
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	0,00
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2017 (1+2+3)	+	4.263.804,97
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2017	-	4.291.113,25
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (3-4, se negativo)	-	27.308,28
7	Quota svincolata (3-4, se positivo)	+	0

Fondo rischi :

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario

stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Viene valutato, in sede di conto consuntivo, come necessario un ulteriore adeguamento del fondo in relazione al contenuto della deliberazione di C.C. n.125 del 26.11.2014 ed alla successiva corrispondenza intercorsa con la Banca Popolare di Vicenza.

Con tale deliberazione il Comune di Sansepolcro procedeva ad accollarsi la residua posizione debitoria in essere con la Banca Popolare di Vicenza (pos. n.34 -82124) e per il quale il Comune di Sansepolcro risultava fideiussore giusto deliberazioni di Consiglio Comunale n.178/2007 e 29/2008.

Tale accollo riguardava il finanziamento dell'opera pubblica dell'antistadio comunale acquisita al patrimonio indisponibile dell'ente con numero d'inventario N.288 per un valore complessivo di euro 570.381,20, ai sensi della previgente convenzione con società sportiva e del disposto normativo dell'art.207 del Dlgs 267/2000.

Intervenuta, nel frattempo la liquidazione della banca, ed essendo nel frattempo cambiata la posizione giuridica del debito, vista peraltro l'impossibilità tecnica di accollarsi contrattualmente la residua posizione debitoria, in attesa di verificare soluzioni tecniche alternative e possibili dilazioni, risulta prudentiale la creazione di un fondo rischi pari ad euro 335.000,00.

Viene inoltre inserita prudenzialmente un ulteriore posta pari ad euro 54.137,69 relativa ai crediti verso Arezzo Casa in relazione alle compensazioni operate dalla stessa, in fase di verifica ed eventuale contestazione, relative all'applicazione dell'art.15 punto 3 lettera d) e b) del contratto di servizio (vedi in particolare lettera 16.01.2014 prot. 5524).

Non sono pervenute segnalazione di debiti fuori bilancio da parte dei responsabili della gestione nella fase di riaccertamento ordinario.

Quote vincolate e Quote destinate ad investimento:

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a 1.339.283,30 e sono così composte:

Impiego vincolato sanzioni C.D.S ex art.208	40.080,35 €
Fondi vincolati trasferimenti pubblica istruzione e cultura (PEZ)	39.555,63 €
Avanzo vincolato da vendite beni per riduzione del debito	11.191,00 €
C.1) VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI O PRINCIPI CONTABILI	90.826,98 €
Acconto contributo regionale finanziamento secondo ponte sul Tevere	181.456,32 €
C.2) VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	181.456,32 €
Mutuo CCDDPP secondo ponte sul Tevere	500.000,00 €
Mutuo CCDDPP scuola Buonarroti	150.000,00 €
C.3) VINCOLI DERIVANTI DA INDEBITAMENTO	650.000,00 €
Avanzo progetto spazi attivi	17.000,00 €
C.4 VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUTI DALL'ENTE	17.000,00 €
C) TOTALE PARTE VINCOLATA	939.283,30 €
Avanzo da vendite beni (progetto secondo ponte sul Tevere)	400.000,00 €
D) PARTE DESTINATA AD INVESTIMENTI	400.000,00 €

Si specifica che nella quota derivate da leggi e principi contabili trovano collocazione:

- euro 11.191,00 derivanti da alienazioni patrimoniali da destinarsi, per norma di legge, all'estinzione di posizioni debitorie;
- euro 40.080,30 derivanti da maggiori residui attivi da sanzioni c.d.s ;
- euro 39.555,63 fondi vincolati relativi alla pubblica istruzione (PEZ e fondo elia valori);

Si specifica che nella quota derivante da vincoli da trasferimenti trovano collocazione:

- euro 181.456,32 acconto fondi regionali per il finanziamento del secondo ponte sul Tevere;

Si specifica che nella quota derivante da vincoli dalla contrazioni di mutui trovano collocazione due mutui accesi ma non impegnati:

- Mutuo CCDDPP per euro 500.000 “Realizzazione secondo ponte sul fiume Tevere”
- Mutuo CCDDPP per euro 150.000 “Interventi scuola media Buonarroti”.

Si specifica che le somme vincolate per decisione dell'amministrazione riguardano euro 17.000 relative al progetto spazi attivi.

La quota derivante ad investimenti in conto capitale è invece pari ad euro 400.000 a parziale finanziamento del progetto relativo al Secondo ponte sul Tevere.

Quote destinate del risultato di amministrazione 2016:

Nel corso dell'esercizio 2017, in conformità con il disposto normativo dell'art. 187 del DLgs 267/2000, l'avanzo è stato applicato al bilancio d'esercizio con le seguenti modalità:

Capitolo	Somme	Destinazione	Descrizione Avanzo
2140020	6.342,13 €	RESTITUZIONE FONDI ALLA regione toscana	Avanzo Libero
2591000	5.762,45 €	FONDI PEZ	Avanzo Vincolato
2592060	12.415,72 €	FONDI PEZ	Avanzo Vincolato
2970000	3.398,80 €	FONDO ELIA VALORI	Avanzo Vincolato
2970010	400,00 €	FONDO ELIA VALORI	Avanzo Vincolato
5410010	47.730,76 €	STADIO COMUNALE	Avanzo Libero
5410010	12.269,24 €	STADIO COMUNALE	Avanzo conto capitale
6025000	400.000,00 €	REALIZZAZIONE SECONDO PONTE SUL TEVERE	Avanzo conto capitale
6025000	500.000,00 €	REALIZZAZIONE SECONDO PONTE SUL TEVERE	Avanzo Vincolato mutui
7019000	150.000,00 €	LAVORI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO BUONARROTI	Avanzo Vincolato mutui
7020000	120.970,00 €	MURA STORICHE	Avanzo conto capitale
2177000	56.912,93 €	FONDO RISCHI	Avanzo Vincolato
2177000	71.658,92 €	FONDO RISCHI	Avanzo accantonato
	1.387.860,95 €		

Per complessivi euro 1.387.860,95 di cui euro 1.359.541,85 applicati al titolo II della spesa ed euro 28.319,10 applicati al titolo I della spesa.

Analisi del risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un **avanzo** di €. 3.438.170,93 € comprendendo la quota applicata di avanzo dell'anno precedente, così determinato:

DIMOSTRAZIONE EQUILIBRIO CORRENTE ESERCIZIO 2017	
	Previsione
FPV Fondo Pluriennale iscritto in entrata (corrente)	873.583,78 €
Totale entrate correnti	14.198.883,47 €
Entrate che finanziano la spesa c/capitale	324.050,57 €
Oneri di Urbanizzazione applicati alle spesa corrente	101.000,00 €
Entrate disponibili	13.975.832,90 €
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	28.319,10 €
Totale spesa corrente	12.026.288,05 €
FPV in uscita per spesa corrente	435.992,31 €
Totale spese per rimborso prestiti	530.252,65 €
Quadratura equilibrio corrente	1.885.202,77 €

DIMOSTRAZIONE EQUILIBRIO CONTO CAPITALE 2017

	Previsione
FPV Fondo Pluriennale iscritto in entrata (conto capitale)	2.094.583,95 €
Entrate derivanti da mutui	245.000,00 €
Entrate titolo IV	960.630,54 €
Entrate correnti che finanziano la spesa cap.	324.050,57 €
- Oneri di urbanizzazione applicati alla corrente	101.000,00 €
Avanzo applicato al conto capitale	1.359.541,85 €
Spesa in conto capitale + spese incremento attività finanziarie	1.056.193,08 €
FPV in uscita per spesa conto capitale	2.273.645,67 €
Quadratura conto capitale	1.552.968,16 €

TOTALE GENERALE di competenza **3.438.170,93 €**

Si mostrano di seguito i risultati di competenza della precedente annualità (2016):

DIMOSTRAZIONE EQUILIBRIO CORRENTE ESERCIZIO 2016	
	Importi
FPV Fondo Pluriennale iscritto in entrata (corrente)	522.738,29 €
Totale entrate correnti	15.443.071,61 €
Entrate che finanziano la spesa c/capitale	311.690,93 €
Oneri di Urbanizzazione applicati alle spesa corrente	84.580,77 €
Entrate disponibili	15.738.699,74 €
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	14.215,59 €
Totale spesa corrente impegnata	12.019.762,00 €

<i>Totale spesa corrente FPV spesa</i>	873.583,78 €
Totale spese per rimborso prestiti	620.147,47 €
Quadratura equilibrio corrente	2.239.422,08 €
DIMOSTRAZIONE EQUILIBRIO CONTO CAPITALE 2016	
	<i>Importi</i>
<i>FPV Fondo Pluriennale iscritto in entrata (conto capitale)</i>	2.455.350,02 €
Entrate derivanti da mutui	500.000,00 €
Entrate titolo IV e Vendita titoli azionari	1.477.379,21 €
Entrate correnti che finanziano la spesa cap.	311.690,93 €
- Oneri di urbanizzazione applicati alla corrente	84.580,77 €
Avanzo applicato al conto capitale	476.038,33 €
Spesa in conto capitale e acquisto azioni	1.816.341,75 €
<i>Spesa in conto capitale FPV</i>	2.094.583,95 €
Quadratura conto capitale	1.224.952,02 €
Totale avanzo di competenza	3.464.374,10 €

Si mostrano gli equilibri relativi alle annualità **2014-2015**:

Equilibrio economico finanziario

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

		2014 Rendiconto	2015 (Previsioni dopo il riaccertamento straordinario)	2015 Rendiconto
A) FPV parte corrente	(+)		1.171.632,63	1.171.632,63
Entrate titolo I	(+)	9.953.336,12	9.887.691,27	10.169.650,62
Entrate titolo II	(+)	1.539.275,10	1.138.440,99	910.568,03
Entrate titolo III	(+)	2.113.758,33	2.427.525,82	2.664.180,06
B) Totale titoli I, II, III		13.606.369,55	13.453.658,08	13.744.398,71
C) Spese titolo I	(-)	12.868.362,07	13.870.394,39	12.839.829,12
C1) Impegni confluenti nel FPV	(-)		133.633,64	522.738,29
D) Rimborso prestiti parte del Titolo III*	(-)	682.274,01	687.038,06	566.058,11
E) Differenza di parte corrente (E=A+B-C-C1-D)		55.733,47	-65.775,38	987.405,82
F) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)/Copertura disavanzo (-)	(+)/(-)	57.684,79	89.012,88	89.012,88
G) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui:	(+)	65.000,00	86.546,20	86.546,20
Contributo per permessi di costruire**		65.000,00	86.546,20	86.546,20
Altre entrate (specificare)***		0,00	0,00	0,00
H) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento di cui:	(-)	41.396,34	109.783,70	297.940,62
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		9.144,63	19.350,00	17.308,50
Altre entrate (specificare)****		32.251,71	90.433,70	280.632,12
I) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (L= E(+/-) F+ G-H+I)		137.021,92	0,00	865.024,28

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

		2014 Rendiconto	2015 (Previsioni dopo il riaccertamento straordinario)	2015 Rendiconto
M) FPV parte capitale	(+)		2.915.555,34	2.915.555,34
Entrate titolo IV	(+)	2.080.257,93	7.881.120,58	4.224.302,06
Entrate titolo V*****	(+)	329.032,00	1.616.994,36	985.000,00
N) Totale titoli IV, V		2.409.289,93	9.498.114,94	5.209.302,06
O) Spese titolo II	(-)	2.464.953,61	10.943.519,59	5.757.881,35
O1) Impegni confluivi nel FPV	(-)		1.527.038,75	2.455.350,02
P) Differenza di parte capitale (P=M+N-O-O1)		-55.663,68	-56.888,06	-88.373,97
Q) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)	65.000,00	86.546,20	86.546,20
R) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	41.396,34	109.783,70	297.940,62
S) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	(+)	89.056,36	33.650,56	53.650,56
T) Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (T=P-Q+R+S-I)		9.789,02	0,00	176.671,01

ILLUSTRAZIONE DELLE PRINCIPALI RISULTANZE CONTABILI:

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 in data 21.03.2017, è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2017-2019;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 in data 21.03.2017 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011;
- con le seguenti deliberazioni si sono apportate delle variazioni allo schema iniziale di bilancio:
 1. Delibera di Giunta Municipale n.72 del 07.04.2017 ad oggetto “Concessione contributo all'Istituto Comprensivo Statale Sansepolcro per partecipare a gemellaggio con la città di Neuchatel.” Con la quale si è operato un prelievo dal fondo di riserva;
 2. Delibera di Giunta Municipale n.75 del 07.04.2017 ad oggetto : Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2016 ex art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011;
 3. Delibera di Giunta Municipale n.90 del 27.04.2017 ad oggetto: Prelevamento dal fondo di riserva per la realizzazione di interventi manutentivi e lavori urgenti (artt. 166 e 176, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);
 4. Delibera di Consiglio Comunale n.165 del 20.11.2017 ad oggetto : Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 (art. 175, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000).

5. Delibera di Giunta Municipale n.236 del 29.12.2017 ad oggetto: Prelevamento dal fondo di riserva (artt. 166 e 176, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267).
 6. Delibera di Giunta Municipale adottata in data odierna ad oggetto riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017 ex art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011;
- Inoltre, con deliberazione di Consiglio Comunale n.108 in data 19/07/2017, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Dalle variazioni apportate risultano le seguenti previsioni assestate che possono essere confrontate con i risultati a consuntivo:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Fondo pluriennale vincolato	4.356.028,68	4.356.028,68	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.636.959,80	11.814.947,16	101,53	7.775.620,24	65,81	4.039.326,92
2. Trasferimenti correnti	790.962,38	533.745,80	67,48	460.365,53	86,25	73.380,27
3. Entrate extra tributarie	2.150.504,13	1.850.190,51	86,04	1.170.939,51	63,29	679.251,00
4. Entrate in conto capitale	8.262.198,15	960.630,54	11,63	909.903,44	94,72	50.727,10
5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.000,00	245.000,00	98,00	0,00	0,00	245.000,00
6. Accensione Prestiti	250.000,00	245.000,00	98,00	245.000,00	100,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	671.157,11	22,37	671.157,11	100,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	9.735.000,00	3.063.667,18	31,47	3.053.295,69	99,66	10.371,49
Totale	40.431.653,14	23.740.366,98	58,72	14.286.281,52	60,18	5.098.056,78

Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	14.715.698,45 435.992,31	12.026.288,05	84,22	8.884.006,21	73,87	3.142.281,84
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	12.126.631,55 2.273.645,67	982.305,58	9,97	457.985,16	46,62	524.320,42
3. Spese per incremento attività finanziarie	323.887,50	318.887,50	98,46	245.000,00	76,83	73.887,50
4. Rimborso Prestiti	530.435,64	530.252,65	99,97	530.252,65	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	671.157,11	22,37	671.157,11	100,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	9.735.000,00	3.063.667,18	31,47	2.941.948,73	96,03	121.718,45
Totale	40.431.653,14	17.592.558,07	46,64	13.730.349,86	78,05	3.862.208,21

In merito ai risultati finanziari generali si può osservare quanto segue:

1. Sul fronte delle **risorse correnti** spendibili il bilancio è stato sviluppato nella misura generale del **84,22%** di quanto previsto. Si specifica, tuttavia, che il differenziale è anche condizionato dall'accantonamento al FCDE che, per quanto riguarda la competenza, è pari ad euro 1.413.541,59. Depurando l'aggregato di tale componente la percentuale di definizione sale al **94,11%**.
2. Soddisfacente è il grado di raggiungimento degli obiettivi previsionali relativi alle **entrate tributarie** (sviluppatasi per il **101,53 %** di quanto previsto) in relazione al buon andamento degli accertamenti in campo ICI-IMU ed al gettito ordinario IMU. In tale campo si nota tuttavia che il grado effettivo di riscossione è pari al 65,81 e condiziona fortemente lo stanziamento definitivo del FCDE.
3. Per quanto riguarda i **trasferimenti correnti** da altri enti il livello di accertamento è pari al **67,48 %** ed è condizionato da eccessive previsioni nel campo dei trasferimenti regionali e nei rimborsi elettorali. Tali mancati accertamenti equivalgono tuttavia a minori spese nella parte corrente.
4. L'aggregato delle **entrate extra tributarie** mostra invece una percentuale di definizione del **86,04%** inferiore a quanto preventivato. Si segnalano in tale campo una serie di minori entrate rispetto al preventivo in particolare per quanto riguarda le sanzioni al codice della strada e servizi a domanda individuale.
5. **Gli investimenti** sono stati sviluppati, in relazione alle effettive capacità di attivare le relative fonti di finanziamento, nella misura del **9,97%** di quanto preventivato nel piano delle opere pubbliche e degli investimenti. In tale percentuale non si comprende anche la parte di alimentazione del FPV conto capitale pari ad euro 2.273.645,675. In tale caso trattasi di investimenti avviati e riportati contabilmente agli esercizi futuri.
6. Sul fronte delle **alienazioni immobiliari** l'ente a dismesso patrimonio per complessivi euro 111.909,33 destinando i relativi proventi agli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

ENTRATE TRIBUTARIE:

ICI – IMU recupero gettito arretrato:

Conformemente agli obiettivi assegnati all'Ufficio Tributi, nel Piano Esecutivo di Gestione nell'anno 2017, sono stati conseguiti positivi risultati nel campo del recupero del gettito arretrato. Gli accertamenti relativi a tale attività sono registrati a consuntivo con le seguenti modalità:

Imposta	Accertamento	Incasso	Residui	Incasso conto residui
IMU	1.436.172,89	337.192,49	1.838.159,80	191.069,45
ICI	56.671,38	13.657,52	567.033,25	76.347,76

Tale risultato influisce positivamente sull'avanzo di amministrazione di parte corrente.

In sede di applicazione del fondo crediti di dubbia esigibilità si è proceduto alla corretta compensazione delle parte iscritte anche in relazione all'andamento della riscossione.

Per tale partita il FCDE minimo è stato portato dal 70% all'100% utilizzando le modalità di calcolo semplificate.

Stante l'accumularsi di ingenti crediti si è valutato, con deliberazione di Consiglio Comunale n.109 del 19.07.2017, una revisione delle modalità di riscossione coattiva in passato affidata ad Equitalia (oggi agenzia delle entrate) attraverso soluzioni privatistiche.

Si evidenzia infine il trend storico degli accertamenti in ambito ICI - IMU suddividendo il periodo di contabilizzazione ai sensi dell'armonizzazione contabile e con affidamento esterno (2015-2016) dal periodo caratterizzato da attività interna con contabilizzazione ai sensi del dl77/2001.

2015-2016:

2015	2016
648.151,99	2.216.719,18

Rettifiche operate nel 2017:

- 154.785,97

2011-2014

2011	2012	2013	2014
338.170,23	241.989,34	306.108,26	240.887,21

In sede di riaccertamento ordinario si è operata anche la verifica dei residui attivi con le partite iscritte a ruolo presso il concessionario alla riscossione (Equitalia oggi Agenzia delle Entrate Riscossione).

IMU (gettito ordinario):

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.38 del 21.03.2017 è stata approvata la seguente articolazione tariffaria relativa all'anno 2017:

Aliquota ordinaria	1,06%
Immobili adibiti ad abitazione principale appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze di cui all'art. 13 c. 2 del D.L. 201/2011 convertito con L. 214/2011.	0,48%
Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, concessi in comodato gratuito a parenti entro il primo grado ai sensi del "Regolamento IUC componente IMU".	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale C/3, corrispondente a "Laboratori per arti e mestieri" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale C/3, corrispondente a "Laboratori per arti e mestieri" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale C1 corrispondente a "Negozi e botteghe" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale C1 corrispondente a "Negozi e botteghe" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale D/1, corrispondente a "Opifici" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale D/1, corrispondente a "Opifici" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale D/2, corrispondente a "Alberghi, pensioni e residences" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale D/2, corrispondente a "Alberghi, pensioni e residences" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale D/3 "Teatri, cinematografi, ecc." qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale D/3 "Teatri, cinematografi, ecc." altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale D/7, corrispondente a "Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale D/7, corrispondente a "Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale D/8, corrispondente a "Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale D/8, corrispondente a "Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale D/4, corrispondente a "Case di cura, ospedali e poliambulatori" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale D/4, corrispondente a "Case di cura, ospedali e poliambulatori" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale D/6, corrispondente a "Fabbricati, locali ed aree attrezzate per esercizi sportivi" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale D/6, corrispondente a "Fabbricati, locali ed aree attrezzate per esercizi sportivi" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale D/11 corrispondente a "Scuole e laboratori scientifici privati" qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale D/11 corrispondente a "Scuole e laboratori scientifici privati" altri casi rispetto al punto precedente.	0,82%
Immobili classificati nella categoria catastale A10 qualora siano concessi in locazione.	0,92%
Immobili classificati nella categoria catastale A10 altri casi rispetto al punto precedente	0,90%
Aree edificabili	1,06%
Aliquota ordinaria di legge per gli immobili concessi in comodato gratuito all'amministrazione comunale.	0,76%

L'importo della detrazione per abitazione principale è fissato in € 200;

Il gettito a consuntivo è stato pari ad euro 3.377.366,92 interamente incassato entro la data di approvazione del Conto Consuntivo.

Si evidenzia l'andamento storico del gettito ordinario che, a parità di articolazione tariffaria, risulta in aumento anche in relazione all'effetto "trascinamento" dell'incrementata attività di contrasto all'elusione ed evasione.

2016	2017
3.270.092,26	3.377.366,92
	+3,28%

TASI:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.37 del 21.03.2017 è stata approvata la seguente articolazione tariffaria relativa all'anno 2017:

Fattispecie immobile	Aliquota TASI 2017
Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9	1,2 per mille
Altri immobili	0,0 per mille

Con le seguenti detrazioni d'imposta:

Fascia rendita	Detrazione
Da 0 a 250	€ 150
Da 251 a 350	€ 130
Da 351 a 500	€ 70

Il gettito a consuntivo è stato pari ad euro 18.031,72 interamente incassato entro la data di approvazione del Conto Consuntivo.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

L'amministrazione ha proposto per l'anno 2017 con delibera di Consiglio Comunale n.36 del 21.03.2017 la stessa articolazione dell'imposta, già operata nel 2016, in maniera progressiva e a scaglioni con le seguenti modalità:

GRIGLIA ALIQUOTE		Scaglioni di Reddito
		Esenzione fino a 10.000 €
(a)	0,50%	Fino a €15.000
(b)	0,65%	da €15.001 a €28.000
(c)	0,70%	da €28.001 a €55.000
(d)	0,75%	da €55.001 a €75.000
(e)	0,80%	oltre €75.001

L'accertamento per complessivi euro 1.193.115,00 risulta allineato alle previsioni statistiche operate dal MEF.

Si specifica che al 31/12/2017 risultavano residui attivi da incassare (saldo 2017) pari ad euro 743.948,17.

Adozione dell'accertamento per competenza:

La modifica del principio contabile applicato concernente l'accertamento delle entrate tributarie (punto 3.7.5 dell'allegato 4/2 del Dlgs 118/2011), esaminata nel corso della riunione Arconet del 20 Gennaio 2016, consente di accertare l'addizionale comunale Irpef, oltre che per cassa, sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto

competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

Si specifica che l'ente ha adottato la modalità di contabilizzazione per competenza rispettando il principio contabile sopra enunciato.

Si evidenziano i dati nella tabella sotto riportata:

a	Entrate accertate nel 2015	1.203.986,00
b	Incassi in conto residui nel 2016 riferiti al 2015	772.384,35
c	Incassi in conto competenza nel 2015	431.601,65
d	Accertamento a bilancio 2017 < di (b+c)	1.193.115,00

TARI:

La tassa sui rifiuti (TARI) è stata istituita dalla Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013, commi 639 e ss., decorre dal 01 Gennaio 2014 e sostituisce il prelievo vigente fino al 31 Dicembre 2013 (TARES). Rappresenta la componente, relativa al servizio rifiuti dell'Imposta Unica Comunale (IUC) ed è destinata a finanziare integralmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997, il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro, per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. **51 del 27.03.2017** ad oggetto "Approvazione delle tariffe relative al tributo comunale sui rifiuti anno 2017 - TARI". Il Comune di Sansepolcro ha approvato il Piano Economico Finanziario e l'articolazione tariffaria sulla base della metodologia sopra illustrata.

Da tale attività scaturisce la definizione delle tariffe applicate nella bollettazione dell'anno 2017 e l'approvazione del seguente **Piano economico finanziario a preventivo**:

	Gestore unico	In economia	Totale
Costi Spazzamento e Lavaggio Strade (CSL)	€ 193.056,47	€ 40.000,00	€ 233.056,47
Costi Accertamento, Riscossione, Contenzioso (CARC)	€ 0,00	-€ 146.545,25	-€ 146.545,25
Costi Generali di Gestione (CGG)	€ 812.903,43	€ 124.832,78	€ 937.736,21
Costi Comuni Diversi (CCD)	€ 152.735,46	€ 290.316,15	€ 443.051,61
Altri Costi (AC)	€ 102.002,93		€ 102.002,93
Ammortamenti (AMM)	€ 441.642,21		€ 441.642,21
Accantonamenti (ACC)	€ 56.321,91		€ 56.321,91
Remunerazione (Rem)	€ 123.650,91		€ 123.650,91
Totale Parte Fissa della Tariffa (TF)	€ 1.882.313,32	€ 308.603,68	€ 2.190.917,00
Costi Raccolta e Trasporto (CRT)	€ 234.342,38		€ 234.342,38
Costi Trattamento e Smaltimento (CTS)	€ 393.129,41		€ 393.129,41
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	€ 366.548,56	€ 35.382,03	€ 401.930,59
Costi Trattamento e Recupero (CTR)	-€ 2.593,10		-€ 2.593,10
Totale Parte Variabile della Tariffa (TV)	€ 991.427,25	€ 35.382,03	€ 1.026.809,28
TOTALE TARIFFA	€ 2.873.740,57	€ 343.985,71	€ 3.217.726,28

Di seguito si evidenzia il **conto economico a consuntivo analitico** della gestione rifiuti:

VOCI ECONOMICHE	2017 CONSUNTIVO
Entrate Tari da ruolo ordinario	€ 3.210.328,33
Entrate Tari e Tares da suppletivi	€ 306.165,83
Proventi vari servizio ambiente	€ 10.248,37
Recuperi da MIUR	€ 11.966,10
TOTALE RICAVI	€ 3.538.708,63
Costi spazzamento - raccolta - smaltimento RD – gestore unico	€ 2.873.740,57
Costi pulizia foraste e servizi sorveglianza isola ecologica	€ 53.858,47
Costi gestione stazione ecologica	€ 18.126,75
Costi Personale Ufficio Ambiente	€ 144.771,78
Costi Personale Ufficio Tributi	€ 12.198,78
Costi della riscossione	€ 7.318,78
Assicurazioni	€ 3.000,00
Costi vari servizi ambientali	€ 2.851,40
Interessi passivi mutuo stazione ecologica - Gricignano e discariche	€ 17.377,22
Quota Ato Sud	€ 8.306,78
Recuperi sgravi esercizi precedenti	€ 77.121,00
Fondo svalutazione crediti	€ 406.918,70
TOTALE COSTI	€ 3.625.590,23
% DI COPERTURA	97,60%
DIFFERENZIALE	-€ 86.881,60
Costi da ripartire	€ 3.297.209,93

Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità l'ente in sede di consuntivo ha aderito all'interpretazione Ifel, nella faq n. 5 del 15 aprile 2016 ritenendo che, in sede di predisposizione del Piano Finanziario riguardo i crediti inesigibili debba essere prevista una somma stimata sulla base dell'esperienza maturata negli anni passati e tenendo conto delle possibilità di recupero evasione e di riscossione coattiva degli importi accertati e non riscossi.

Si tratta di una esigenza necessaria a rispettare il pareggio tra entrate e spese.

Diversamente ragionando e cioè ammettendo che il Comune possa inserire le perdite su crediti solo successivamente all'accertamento dello stato di inesigibilità, ne deriverebbe l'obbligo di imputazione degli inesigibili relativi a più annualità in un unico Piano Finanziario, con evidenti ed ingiustificati effetti sulle tariffe di quell'anno.

Il fondo pertanto del Piano finanziario a consuntivo risulta articolato in analogia a quanto operato nel bilancio finanziario relativamente alla posta del FCDE.

Si segnala che il PEF 2017 chiude in disavanzo per euro 86.881,60 dovuti per larga parte ad operazioni di sgravio e rettifica su bollettazioni degli anni precedenti.

Tale importo viene recuperato sul PEF 2018 non essendo compensabile da fondi ed accantonamenti.

Si mostra di seguito il trend storico di andamento del **gettito ordinario** dell'entrata:

2013	2014	2015	2016	2017
2.973.183,74	3.000.632,28	3.052.557,94	3.097.079,08	3.210.328,33

TRIBUTI MINORI (Pubblicità –Affissioni – TOSAP): anche nell'anno 2017 la gestione è stata svolta in economia direttamente dall'Ufficio Tributi comunale.

Con delibera di Giunta Municipale n. 43 del 23/02/2017 sono state confermate le tariffe relative all'anno 2017 relative all'imposta di pubblicità.

Il gettito complessivo dei tre tributi è in leggero incremento rispetto all'annualità precedente.

Si mostra di seguito l'andamento del gettito complessivo nel tempo relativamente ai tributi minori (TOSAP, ICP e diritti sulle affissioni):

Gettito complessivo 2017	288.221,52 €
Gettito complessivo 2016	273.524,57 €
Gettito complessivo 2015	295.703,02 €
Gettito complessivo 2014	282.380,32 €
Gettito complessivo 2013	270.130,31 €

TRASFERIMENTI CORRENTI

TRASFERIMENTI ERARIALI E FSC:

Si riportano i quadri di sintesi relativi ai trasferimenti erariali anno 2017 con il confronto con l'andamento 2016.

Quadro generale:**Situazione 2017**

	Attribuzioni	Importo
1	FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	1.755.847,64
2	CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	76.847,88
3	CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	177.050,68
4	ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	3.389,19
5	SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-13.670,17
	TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	1.999.465,22

Situazione 2016

	Attribuzioni	Importo
1	FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	1.728.631,58
2	CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	46.797,44
3	CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	203.396,57
4	ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	3.432,30
5	SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-18.846,32
6	CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)	7.886,97
	TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	1.971.298,54

Specifica punto n.1):

Attribuzioni	Importo
QUOTA FSC ALIMENTATA DA GETTITO IMU AL NETTO QUOTA ACCANTONAMENTO 15 MLN (ART.1, C. 449 L.232/2016)	639.816,35
QUOTA FONDO SOLIDARIETA COMUNALE RISTORO MINORI INTROITI IMU TASI (ART 1, C, 449, L 232/2016	1.116.031,29
TOTALE	1.755.847,64

Si tenga presente che il Comune di Sansepolcro contribuisce all'alimentazione del Fondo di Solidarietà nazionale con una trattenuta alla fonte pari ad euro 639.816,35 sul proprio gettito IMU. Una quota di euro 1.109.857,02 deriva dai ristori del gettito della componente TASI abolita.

Specifica punto n.2):

Attribuzioni	Importo
TRASFERIMENTI COMPENSATIVI MINORI INTROITI ADDIZIONALE IRPEF	46.130,37
CONTRIBUTO PARTECIPAZIONE CONTRASTO EVASIONE FISCALE (ART. 1 DL 203/2005 E ART. 18 DL 78/2010)	30.717,51
TOTALE	76.847,88

Specifica punto 3):

Attribuzioni	Importo
TRASFERIMENTO COMPENSATIVO IMU (C.D. IMMOBILI MERCE ART. 3, DL 102/13 E DM	13.528,48

20/06/2014)	
TRASF. COMPENSATIVO IMU, TARI E TASI IMMOBILI DEI CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ESTERO ISCRITTI AIRE	3.498,00
TRASFERIMENTO COMPENS. IMU IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO (ART. 1, C. 21, L. 208/15)	8.045,19
CONTRIBUTO PER CRITICITA GETTITO IMU E TASI (ART 3, C.1, DPCM 10 MARZO 2017)	134.355,71
CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI SU OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO (ART 1, C. 540, LS 190/14)	6.391,51
RIMBORSO AI COMUNI MAGGIORI SPESE REFERENDUM COSTITUZIONALE DEL 4 DICEMBRE 2016	11.231,79
TOTALE	177.050,68

Specifica punto 4):

Attribuzioni	Importo
CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF ANNO IMPOSTA 2014	3.389,19
TOTALE	3.389,19

Specifica punto 5):

Attribuzioni	Importo
RIDUZIONE FONDO DI MOBILITA EX AGES (ART. 7, C. 31 SEXIES, DL 78/10)	-13.416,74
TRASFERIMENTO CONTRIBUTI A FAVORE DELL ARAN (DM 7/11/2013)	-253,43
TOTALE	-13.670,17

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI (Regione – Provincia e altri enti) :

Il totale dei trasferimenti a sostegno della spesa corrente corrisposti da altri enti pubblici mostra il seguente andamento:

Annualità	Importo
Trasferimenti anno 2017	215.598,48
Trasferimenti anno 2016	913.628,03
Trasferimenti anno 2015	188.947,57
Trasferimenti anno 2014	893.227,16
Trasferimenti anno 2013	326.881,00

Per quanto riguarda le voci più significative rileviamo quanto segue:

-Trasferimenti regionali relativi al diritto allo studio: si è proceduto ad un accertamento complessivo di € 136.127,94 corrispondenti ad impegni e avanzi vincolati collocati sul fronte della spesa.

- Trasferimenti regionali progetti PIC cultura per euro 23.760,92.

-Trasferimento dalla Provincia di Arezzo convenzione per utilizzo palestre pari ad euro 4.880,00.

-Concorso dei comuni del comprensorio al funzionamento del centro per l'impiego pari ad euro 8.501,66.

-Contributi regionali vari per euro 15.042,36 .

-Contributi dell'unione dei comuni a sostegno del disagio per euro 3.667,40.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE DALLA VENDITA DI SERVIZI :

Premessa:

L'aggregato contiene i proventi relativi alle entrate extra tributarie concernenti alcuni servizi produttivi del Comune (mense scolastiche, trasporti scolastici, illuminazione votiva e chiusura loculi, asilo nido, proventi diversi e biglietti relativi al museo civico).

Sul piano delle tariffe, il bilancio 2017 è caratterizzato dalla sostanziale invarianza delle tariffe applicate per i seguenti servizi:

- Mense scolastiche;
- Asilo Nido;
- Parcheggi a Pagamento;
- Servizi cimiteriali;

Si specifica inoltre quanto segue:

- non viene più riportato, nell'analisi dei servizi a domanda individuale, il servizio di illuminazione votiva in base alle modifiche della relativa disciplina prevista all'art. 34 Co. 26 DL. 179/12;
- non vengono fissate tariffe per la scuola di musica che a seguito di deliberazione di Consiglio Comunale n.113 del 22.07.2008 e successive modifiche ed integrazioni è stata affidata a soggetto esterno.
- Per quanto riguarda gli impianti sportivi si specifica che con contratto rep. n.6267 del 22 Febbraio 2016 si è proceduto tra il Comune e la società S.S.D. Vivi alto Tevere Sansepolcro S.r.l. all'affidamento in concessione della gestione e la manutenzione degli impianti sportivi comunali (palazzetto dello sport, impianti sportivi campo Tevere, antistadio). In relazione a ciò non sussistono più previsioni relative alla gestione diretta.
- Per la gestione museale si deve fare riferimento alla deliberazione di Giunta Municipale n.23 del 01.02.2017;
- Vengono eliminati, dalle previsioni del servizio, gli introiti relativi al parcheggio di "San Puccio" dal 1-1-2017 non più a pagamento.

Per il servizio di trasporto scolastico è confermata l'articolazione tariffaria del 2016.

Per il servizio lampade votive viene confermato lo stesso profilo tariffario del 2016.

L'aggregato mostra un valore complessivo di euro 737.141,98 con minori entrate rilevate pari ad euro 94.558,02 rispetto alle previsioni assestate.

Per quanto riguarda le voci di maggiore interesse si rileva quanto segue:

DIRITTI DI SEGRETERIA DIRITTI URBANISTICI:

L'accertamento complessivo è pari ad euro 48.786,38 in aumento rispetto all'annualità precedente (40.644,97)

QUOTE MENSE SCOLASTICHE:

l'entrata accertata è pari per euro 283.295,22 in aumento rispetto al consuntivo dell'annualità precedente (262.270,23).

TRASPORTI SCOLASTICI:

l'entrata accertata è pari per euro 28.714,00 stabile rispetto al consuntivo 2016 dove veniva rilevato un valore di euro 29.549,00;

PROVENTI MUSEO CIVICO:

l'entrata accertata è pari per euro 83.329,61 in diminuzione rispetto al consuntivo 2016 dove segnava un valore complessivo di euro 154.836,00.

Tuttavia l'aggregato è condizionato dalla diversa articolazione organizzativa del servizio con modalità esternalizzata (si veda in particolare la deliberazione di Giunta Municipale n.23 del 01.02.2017.

PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA:

La quota è stata accertata sulla base dei dati archiviati e quantificata in euro 88.982,00.

Le relative bollette verranno inviate all'utenza nel periodo ottobre – novembre 2018.

QUOTE ASILO NIDO:

l'entrata accertata è pari euro 128.021,92 in flessione rispetto al consuntivo 2016 dove segnava un valore di euro 151.168,58.

PROVENTI FIERE E MERCATI:

l'entrata accertata è pari ad euro 10.250,10 in leggera flessione rispetto al consuntivo 2016 dove segnava un valore di euro 11.098,68.

PROVENTI SERVIZI CIMITERIALI:

L'accertato è pari ad euro 47.118,52 inferiori all'ultimo conto consuntivo 2016 nel quale l'entrata segnava un valore complessivo di euro 63.994,54 .

PROVENTI PARCHEGGI:

Viene accertata la somma complessiva di euro 3.769,20 in flessione rispetto al consuntivo 2016 dove l'entrata segnava un valore di euro 18.671,35.

PROVENTI DA MULTE SANZIONI E OBLAZIONI:**Sanzioni al codice della strada:**

L'andamento degli accertamenti è il seguente:

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
247.709,36	295.391,88	447.337,02	302.058,28	175.843,75

Viene rilevata una minore entrata rispetto alle previsioni relativo alle sanzioni pari ad euro 80.308,54.

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

	SOMME	%
Quote Vincolate	€ 64.460,80	100,00%
Spesa corrente	€ 62.447,85	96,88%
Spesa investimenti	€ 2.012,95	3,12%

Per quanto riguarda la suddivisione per tipologie d'intervento prevista dall'art.208 del Codice della Strada si evidenzia la seguente ripartizione della spesa:

	SOMME	%
Entrate previste al netto FCDE	€ 128.921,60	100,00%
Quota Libera	€ 64.460,80	50,00%
Quota vincolata	€ 64.460,80	50,00%
(ripartita come segue:)		
SEGNALETICA (art.208 c.d.s comma 4 lettera A)	€ 16.115,20	12,50%
POTENZIAMENTO CONTROLLI (art.208 c.d.s comma 4 lettera B)	€ 16.115,20	12,50%
MIGLIORAMENTO SICUREZZA STRADALE (art.208 c.d.s comma 4 lettera c e 5 bis)	€ 32.230,40	25,00%
Totale quota vincolata	€ 64.460,80	50,00%

PROVENTI DA BENI DELL'ENTE

Premessa:

L'aggregato contiene una serie di risorse relative all'utilizzo del patrimonio del comune (Fitti attivi, canoni d'uso erogati dalle aziende di servizio, concessioni cimiteriali).

L'aggregato mostra un valore complessivo di € 399.810,78 con minori entrate rispetto alle previsioni per euro 33.372,06.

Per quanto riguarda le voci di maggiore interesse si rileva quanto segue:

FITTI ATTIVI DI FABBRICATI E TERRENI:

Vengono rilevati i seguenti accertamenti :

- Fitti attivi fabbricati: 9.873,36
- Canoni concessori su terreni e fabbricati: 132.952,68

CANONE AATO:

l'entrata netta prevista per l'anno 2017 è pari ad € 86.570,88.

Il canone annuale lordo comprende la somma di euro 73.887,50 annuali relativi alla trattenuta per acquisto rateizzato azioni Nuove Acque.

CANONE CENTRIA S.r.l.:

L'importo del canone di concessione del servizio distribuzione gas è pari ad euro 47.035,79 in forte contrazione rispetto all'esercizio 2015 e con sostanziale conferma rispetto al 2016 (196.824,58 nel 2015) .

PROVENTI CONCESSIONI LOCULI E SERVIZI CIMITERIALI:

Le entrate complessive da concessioni cimiteriali sono pari ad euro 123.378,05. Vengono collocati nella parte corrente del bilancio.

DIVIDENDI DA PARTECIPATE:

Sulla base delle comunicazione pervenute viene previsto un dividendo (relativo al periodo 2016 da computarsi nel 2017) pari ad euro 239.940,29.

I dividendi risultano così determinati:

- Nuove Acque 2016: 53.364,29;
- Coingas 2016: 186.576,00.

PROVENTI DIVERSI (EXTRA-TRIBUTARIE):

E' un aggregato che contiene in via residuale le entrate di natura Extra tributaria (rimborsi Iva, proventi servizi ambientali, rimborsi vari dallo stato e proventi diversi, rimborsi da assicurazioni). L'aggregato mostra un accertato complessivo pari a 296.364,8.

Si segnalano le principali voci di entrata:

- Rimborsi da assicurazione : 5.366,60;
- Rimborsi spese personale in convenzione : 37.897,42;
- Rimborsi spese servizio pasti insegnanti: 16.574,59;
- Proventi diversi : 61.192,45;
- Rimborsi vari: 11.620,00;
- Proventi servizio ambiente: 10.248,37.
- Reincasso iva commerciale in regime di split payment: 98.398,00.
- Crediti d'imposta richiesti a rimborso in materia di iva split istituzionale ed IRAP: 45.932,12

ANALISI DELLE ENTRATE CONTO CAPITALE

ALIENAZIONI PATRIMONIALI:

Sul fronte delle **alienazioni immobiliari** l'ente a dismesso patrimonio per complessivi euro 111.909,33 sviluppando in modo parziale, anche in relazione alle obbiettive difficoltà di collocazione dei beni sul mercato, il proprio piano delle alienazioni approvato definitivamente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 21.03.2017.

Si specifica che le alienazioni effettuate hanno riguardato:

- Beni mobili per euro 1500,00;
- Trasformazione diritti di superficie in proprietà per euro 110.409,33;

Si mostra la serie storica dell'aggregato:

Annualità	Importo
Anno 2017	111.909,33
Anno 2016	647.367,25

Anno 2015	105.500,94
Anno 2014	89.054,54
Anno 2013	82.882,00

Le somme sono state utilizzate per 100.718,33 al finanziamento del piano investimenti.
La somma di euro 11.191,00 confluisce nell'avanzo con destinazione vincolata ad abbattimento del debito.

ONERI DI URBANIZZAZIONE:

L'aggregato relativo agli Oneri di Urbanizzazione e relative sanzioni in materia edilizia presenta un andamento crescente rispetto all'esercizio precedente

Si mostra la serie storica dell'aggregato:

Annualità	Importo
Anno 2017	301.028 €
Anno 2016	239.589 €
Anno 2015	193.504 €
Anno 2014	265.275 €
Anno 2013	232.490 €
Anno 2012	255.121 €
Anno 2011	375.718 €

E' da rilevare che predetti proventi sono stati utilizzati per il 66,45% per il finanziamento delle spese conto capitale costituendo, quindi, una delle fonti finanziarie di sostegno del programma delle opere pubbliche e delle manutenzioni straordinarie.

ENTRATA	2017		2016		2015		2014	
Totale Entrate	301.028,32	100%	239.589,04	100 %	193.504	100%	265.275,23	100%
Oneri di Urbanizzazione								
SPESA								
Totale confluito nell'avanzo di amministrazione	0,00	0,00%	0,00	0,00%	3.709,71	1,92%	4.936,62	1,86%
Totale applicato alle manutenzioni ordinarie	101.000,00	33,55%	84.580,77	35,30%	20.000,00	10,33%	0,00	0,00%
Totale applicato liberamente alla spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00%	66.546,20	34,39%	65.000,00	24,50%
Totale applicato alla spesa c/capitale	200.028,32	66,45%	155.008,27	64,70%	103.248,09	53,36 %	195.338,61	73,64%

Ricordiamo che con la legge di stabilità del 2016 è cambiato il regime di utilizzo degli oneri di urbanizzazione.

Per le annualità dal 2016 al 2017 vi è la possibilità di utilizzare integralmente i proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni (escluse quelle connesse agli abusi) per gli equilibri di parte corrente.

A differenza di quanto previsto dall'articolo 2, comma 8 della legge n. 244/2007, grazie al quale fino a tutto il 2015 i Comuni potevano impiegare il 50% di questi proventi per finanziare spese correnti e il 25% per spese di manutenzione del patrimonio, il comma 737 della legge 208/2015 eleva la quota destinabile alla parte corrente del bilancio al 100%, limitandone, però, l'impiego alle

sole spese di manutenzione del verde, delle strade e del patrimonio comunale, oltre che alle spese di progettazione delle opere pubbliche.

TRASFERIMENTO DI CAPITALE DALLO STATO E DALLA REGIONE E DA ALTRI ENTI:

Il totale dei trasferimenti in conto capitale eseguiti dalla Regione e dallo Stato e da altri Enti ammontano risultano per il 2017 così articolati:

Fondi statali: 19.502,00 (quote contratto di quartiere)
 Fondi regionali e altre amministrazioni locali: 344.898,11
 Fondi famiglie e imprese: 1.836,46

ASSUNZIONE MUTUI:

Nel 2017 il programma di assunzione di nuovi mutui ha visto accensioni di nuovi mutui per complessivi € 245.000.

L'importo è stato programmato in relazione ai vincoli imposti dai vincoli di finanza pubblica. Si riepilogano di seguito i mutui contratti:

Descrizione	Importo
MUTUO CCDDPP –lavori di manutenzione straordinaria alla viabilità comunale	245.000
TOTALE MUTUI	245.000

Si mostra, di seguito, l'andamento storico delle accensioni di mutui negli ultimi cinque anni:

Anno	Importo
2011	250.000,00
2012	280.000,00
2013	400.000,00
2014	310.000,00
2015	500.000,00
2016	245.000,00

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI:

Si evidenziano di seguito la distribuzione delle **spese correnti impegnate suddivise per Missione di spesa** con comparazione rispetto agli esercizi precedenti in contabilità armonizzata:

Missione	Consuntivo 2017	Consuntivo 2016	Consuntivo 2015	Differenza	% sulla corrente	%Trend 16-17
Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.030.328,66	2.890.108,94	3.173.289,12	140.219,72	25,20%	4,85%
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Ordine pubblico e sicurezza	463.039,65	453.325,50	490.118,72	9.714,15	3,85%	2,14%
Istruzione e diritto allo studio	1.085.901,25	1.159.980,73	1.258.173,28	-74.079,48	9,03%	-6,39%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.142.743,95	972.336,10	1.127.024,95	170.407,85	9,50%	17,53%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	222.294,70	300.096,05	331.444,77	-77.801,35	1,85%	-25,93%

Turismo	32.579,15	51.070,59	60.094,11	-18.491,44	0,27%	-36,21%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	218.846,55	291.014,93	295.242,55	-72.168,38	1,82%	-24,80%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente	3.156.671,24	3.158.777,83	3.097.154,28	-2.106,59	26,25%	-0,07%
Trasporti e diritto alla mobilità	1.380.709,58	1.401.515,29	1.390.893,47	-20.805,71	11,48%	-1,48%
Soccorso civile	0,00	0,00	120.972,30	0,00	0,00%	
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.101.953,28	1.152.739,74	1.261.864,22	-50.786,46	9,16%	-4,41%
Tutela della salute	31.541,03	16.092,34	24.312,87	15.448,69	0,26%	96,00%
Sviluppo economico e competitività	159.678,98	172.703,90	176.540,98	-13.024,92	1,33%	-7,54%
Altro	0,00	0,06	0,66	-0,06	0,00%	-
						100,00%
Totale Spese Correnti Impegnate	12.026.288,02	12.019.762,00	12.807.126,28	6.526,02	100,00%	0,05%

Note:

% **sulla corrente**: indica l'incidenza dell'aggregato (es. Missione Turismo) rispetto al totale della spesa corrente.

% **trend 16-17** : indica la variazione percentuale della spesa per aggregato dal consuntivo 2016 a quello 2017.

Si evidenzia che nell'anno 2015 sono state operate spese per manutenzioni straordinarie per l'emergenza vento del 5 Marzo pertanto la missione Servizi istituzionali, generali e di gestione risulta parzialmente confrontabile.

Si evidenzia di seguito la distribuzione delle **spese correnti impegnate suddivise per macro aggregato**.

La spesa è comparata rispetto ai precedenti esercizi in contabilità armonizzata.

Macroaggregato	Consuntivo 17	Consuntivo 16	Consuntivo 15	Differenza	% sulla corrente	% Trend 16-17
Redditi da lavoro dipendente	2.797.171,75	3.048.165,43	3.250.473,03	-250.993,68	23,26%	-8,23%
Imposte e Tasse	204.552,80	213.812,72	232.417,18	-9.259,92	1,70%	-4,33%
Acquisto di beni e servizi	6.623.654,06	6.603.998,62	7.022.336,05	19.655,44	55,08%	0,30%
Trasferimenti correnti	1.594.496,13	1.240.074,56	1.378.542,49	354.421,57	13,26%	28,58%
Interessi Passivi ed oneri finanziari	555.516,65	577.026,40	609.982,62	-21.509,75	4,62%	-3,73%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	31.985,61	35.016,88	7.230,49	-3.031,27	0,27%	-8,66%
Altre spese correnti	218.911,05	301.667,38	306.144,42	-82.756,33	1,82%	-27,43%
Totale spese correnti	12.026.288,05	12.019.761,99	12.807.126,28	6.526,06	100,00%	0,05%

Note:

% **sulla corrente**: indica l'incidenza dell'aggregato (es. spesa per il personale) rispetto al totale della spesa corrente.

% trend 16-17 : indica la variazione percentuale della spesa per aggregato dal consuntivo 2015 a quello 2016.

Si evidenzia che nell'anno 2015 sono state operate spese per manutenzioni straordinarie per l'emergenza vento del 5 Marzo pertanto i macroaggregati relativi alle spese per Acquisto di beni e servizi risultano solo parzialmente confrontabili.

Sul fronte della spesa corrente possiamo evidenziare quanto segue:

SPESA PER IL PERSONALE:

Rapporto con le spese correnti del bilancio:

La spesa totale relativa al personale, comprendendo nella stessa sia le retribuzioni base, il trattamento accessorio e gli oneri riflessi, si attesta per un valore complessivo di 2.797.171,75 .

La stessa, rapportata alla spesa corrente complessiva di € 12.026.288,05, presenta una percentuale d'incidenza pari al 23,26% in riduzione rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda l'andamento dinamico di tale aggregato si evidenzia un decremento nel periodo 2016-2017 pari al 8,23 %.

Rapporto con le entrate correnti:

Per quanto riguarda il rapporto tra le entrate correnti (primi tre titoli del bilancio) e la spesa per il personale (2.797.171,75 / 14.198.883,47) essa è uguale al 19,70% e si mostra stabile rispetto allo scorso anno.

Il valore si colloca ad un valore inferiore rispetto allo specifico parametro di deficit strutturale relativo alla spesa per il personale che è pari al 39%.

Principio di contenimento della spesa del personale:

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

- a) per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
- b) l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
- c) la modifica dei limiti del *turn-over*;
- d) la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, che sono fissati nel valore medio della spesa per gli anni 2011 -2013 è pari ad euro 3.387.069,94.

Suddivisione contabile	2011	2012	2013
01 - Personale	€ 3.544.602,38	€ 3.507.023,00	€ 3.327.590,46
03 - Altro	€ 87.206,04	€ 50.263,09	€ 39.414,17
07- IRAP	€ 233.781,71	€ 232.595,85	€ 220.928,05

Totale componenti escluse	-€ 439.471,64	-€ 383.992,83	-€ 258.730,45
Totale	€ 3.426.118,49	€ 3.405.889,10	€ 3.329.202,23
	€ 3.865.590,13	€ 3.789.881,94	€ 3.587.932,68
Limite di spesa 2011-2013		€ 3.387.069,94	

Calcolo anno 2017

Costo del personale 2017 (Art. 1 L. 296/2006 e successive modificazioni)

	Spesa 2017
Retribuzioni lorde personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato – trattamento fisso ed accessorio	2.130.437,62
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in organismi partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00
Spese per collaborazione coordinata e continuativa o che presta servizio con altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	0,00
Emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale di altri Enti in convenzione per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	0,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. n. 267/2000 (Uffici di supporto agli organi di direzione politica)	25.410,48
Compensi per gli incarichi a contratto conferiti ai sensi dell'art. 110 d.lgs. n. 267/2000 (qualifiche dirigenziali/alta specializzazione)	0,00
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	0,00
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale, finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	9.795,92
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	30.528,02
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00
Spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi)	5.530,52
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	600.999,71
IRAP	169.693,35
a detrarre:	
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0,00
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT	0,00
Spese per oneri derivanti da rinnovi contrattuali pregressi	0,00
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	-83.900,70
Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	-37.897,42
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	0,00
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato	0,00
Maggiori spese autorizzate entro il 31 maggio 2010, ai sensi dell'art. 3 co. 120 della legge n. 244/2007	0,00
Spese per la formazione e le missioni (indennità e rimborsi)	-5.530,52
Totale	2.845.066,98
Differenza spesa 2011-2013/spesa 2017	-542.002,96

Il calcolo relativo all'anno di riferimento permette di desumere un ampio rispetto dei limiti con una significativa contrazione della spesa.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010 si evidenzia quanto segue:

Per quanto riguarda l'inclusione dei contratti di cui all'art.110 comma 1 del TUEL nell'alveo della spesa a tempo determinato si specifica che l'art. 11 del d.l. 90/2014 ha modificato il comma 1 dell'art. 110 del Tuel (D.Lgs. 267/2000) e ha abrogato l'art. 19, comma 6-quater del D.Lgs. 165/2001.

Non vengono pertanto incluse tali tipologie contrattuali nella base di partenza (2009) e nel computo relativo al 2017.

Si dà atto pertanto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2017
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO	58.344,63	58.344,63	
Art.90 TUEL			27.571,00
Personale in comando			0
Vigili tempo determinato			0
TOTALE	58.344,63	58.344,63	

SPESA PER INTERESSI:

Limite spesa per interessi:

Premessa:

Si ricorda che il limite massimo degli interessi per indebitamento ha subito negli ultimi anni diverse modifiche normative.

L'art. Art. 204 del D.lgs. 267/2000, come vigente, fissa la seguente limitazione:

“Oltre al rispetto delle condizioni di cui all'articolo 203, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, (l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015,) delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.”

Andamento degli indicatori:

La spesa totale relativa ad interessi passivi si attesta nel consuntivo 2017 ad un valore complessivo di € 555.516,65 rapportata ad una spesa corrente complessiva di € 12.026.288,05 con una percentuale d'incidenza pari al 4,62 %.

Per quanto riguarda il rapporto tra le entrate correnti (primi tre titoli del bilancio anno 2017) e la spesa per interessi (555.516,65/14.198.883,47) è uguale al 3,912%, rilevandosi che predetta percentuale risulta inferiore al disposto normativo di cui all'art.204 del DLgs 267/2000 (10%).

Qualora il conteggio venisse effettuato sulle entrate relative all'anno 2015, come evidenzia il disposto normativo, il rapporto salirebbe al 4,24%.

Per quanto riguarda l'andamento dinamico di tale aggregato si evidenzia, fra il 2016 e il 2017, una diminuzione dell'aggregato pari al 3,73%.

Si sintetizza di seguito l'andamento degli indicatori:

ANNO 2017			
Totale entrate correnti	13.744.398,71	2015	
Spese per interessi bilancio	555.516,65	2017	
Tasso di utilizzazione	4,04%	2017	<i>Il limite è posto al 10%</i>
Spese per interessi bilancio	555.516,65	2017	
Totale spese correnti	12.026.288,05	2017	
% Incidenza	4,62%		

Per una completa visione della suddivisione per missioni e per macroaggregati della spesa si può consultare anche gli appositi allegati al Conto del Bilancio.

LIMITI PUNTUALI ALLA SPESA CORRENTE:

Premessa:

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

Il Dl 66/2014 ha introdotto ulteriori limiti puntuali di spesa più in particolare il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 30 % (prima il limite era al 50 %) della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. Limitatamente agli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate per: i) i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica; ii) i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;

Si segnala tuttavia che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Limiti di spesa per l'anno 2017:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009 (Impegni)	Riduzione disposta	Limite di spesa
Studi e consulenze	31.950,00	80%	6.390,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	65.450,00	80%	13.090,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00
Missioni	13.000,00	50%	6.500,00
Formazione	22.339,83	50%	11.169,92
TOTALE	132.739,83		37.149,92

Tipologia spesa	Spesa 2011 (Impegni)	Spesa per acquisto autovetture 2011	Spesa 2011 al netto degli acquisti	Riduzione disposta	Limite di spesa
Acquisto manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	12.818,00	0,00	12.818,00	30%	3.845,40

Dall'anno 2011, le **spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza** non possono superare il **20%** di quelle sostenute per le medesime finalità nell'anno 2009. (art. 7, c. 8, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Il limite per l'anno 2017 era calcolato in euro **13.090** la spesa sostenuta è pari ad euro **12.959,80**.

Dall'anno 2011, non è più consentito effettuare **spese per sponsorizzazioni**. (art.7, c. 9, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Il limite per l'anno 2017 è calcolato in euro 0 la spesa sostenuta è stata pari ad euro 0.

Dall'anno 2011, la spesa annua per **missioni** non può superare il 50% di quella sostenuta nell'anno 2009. (art.7, c. 12, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

Il limite di spesa può essere superato in casi eccezionali, previa adozione di motivato provvedimento del capo dell'amministrazione, da comunicare preventivamente all'organo di revisione.

Il limite per l'anno 2017 è calcolato in euro **6.500** la spesa sostenuta è pari ad euro **3.376,83**.

Dall'anno 2011, la spesa per attività esclusivamente **di formazione** non può superare il 50% di quella sostenuta nell'anno 2009. (art.7, c. 13, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale.

Il limite per l'anno 2017 è calcolato in euro **11.169,92** la spesa sostenuta è pari ad euro **4.439,46**.

Per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture il limite per l'anno 2017 è calcolato in euro **3.845,40** la spesa sostenuta è stata pari ad euro **9.668,60**. La mancata riduzione rispetto alla percentuale richiesta, che appare irraggiungibile e irragionevole vista, la situazione dei servizi erogati, la non disponibilità in alternativa di mezzi pubblici e la conformazione del territorio, verrà compensata con i risparmi operati negli altri settori d'intervento.

- per quanto riguarda gli **incarichi di consulenza, studio e ricerca** il limite è pari al 80% di quanto impegnato nell'anno 2009 (art.6 comma 7 d.l. n. 78/2010 e s.m.i.)

Il limite di spesa è pertanto fissato in euro 6.390 la spesa sostenuta per tale tipologia di collaborazioni esterne è stata pari a 1.243,42.

Il provvedimento di incarico è la determina n.847 del 14.12.2017

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza	6.390,00	1.243,42	5.146,58
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.090,00	12.959,80	130,20
3	Missioni	6.500,00	3.376,83	3.123,17
4	Formazione	11.169,92	4.439,46	6.730,46
5	Autovetture (spese di esercizio)	3.845,40	9.668,60	-5.823,20
6	Autovetture (acquisto)	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE VINCOLATE	40.995,32	31.688,11	9.307,21

ANALISI DEGLI INVESTIMENTI

Si evidenziano sinteticamente i principali interventi impegnati nel corso del 2017 al titolo II della spesa e al titolo III per acquisti azionari:

Descrizione sintetica	CAP.SPESA	IMPEGNO	FPV SPESA 18	REIMPUTAZIONE
Interventi Museo	5380	23.545,60 €		
Incarichi professionali settore tecnico	5516	10.968,45 €	43.525,40 €	24.805,90 €
Azioni Nuove acque Spa	5540	73.887,50 €		
Interventi cimiteri comunali	5580	16.093,00 €	45.000,00 €	
Manutenzione edifici pubblici	6007	43.260,31 €	5.131,70 €	
Indennità di esproprio	6008	214.000,00 €		
Realizzazione strade	5430	1.690,41 €		
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	6018	9.885,05 €		
Sistemazione strade – Asfalti	6023	83.706,80 €	166.293,20 €	
Ponte sul Tevere	6025	53.625,12 €	10.023,52 €	
Urbanizzazione zona industriale	6031	129.048,59 €	57.831,76 €	313.119,65 €
Interventi vari di manutenzione al patrimonio comunale	6036	67.169,54 €		
Interventi cimiteri	6043	39.975,96 €		
Vari interventi viabilità	6049	- €	13.200,00 €	
Interventi gestione territorio	6050	4.658,55 €		
Incarichi professionali ufficio urbanistico	6057	- €	9.710,00 €	
Trasferimento OOUU chiesa cattolica	6072	8.493,61 €		
CQ2 - Verde Campaccio	6088	17.602,71 €		15.996,25 €
CQ2 -Manifattura Tabacchi	6089		1.527.038,75 €	1.256.480,24 €
Vari interventi patrimonio Comunale	6999	4.223,67 €		
CQ2 -Interventi recupero Palazzetta	7001	1.899,29 €		11.377,85 €
CQ2 Interventi santa Marta - Diretti	7003			13.627,52 €
Lavori di riqualificazione giardini e parchi pubblici	7008	7.000,01 €		
Lavori di messa in sicurezza viabilità comunale. Tratto Largo Porta del Ponte Viale Barsanti	7021		48.750,00 €	29.250,00 €
Interventi strada della montagna	7024	74.515,14 €		
Informatizzazione uffici –software	5330-00	15.228,89 €	13.420,00 €	
Informatizzazione uffici -hardware	5330-10	22.011,75 €	1.760,58 €	
Interventi sicurezza stradale art.208 cds	5340-10	22.812,01 €		
Intervento stadio comunale	5410-10		74.000,00 €	53.000,00 €
Acquisto automezzo UT	6011-20	- €	15.000,00 €	
Beni mobili UT	6011-30	24.766,00 €		
Interventi mart patrimonio comunale	6036-10	8.469,68 €	4.483,68 €	
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali -	6050-10	10.254,00 €		
Interventi gestione territorio	6050-20	15.550,36 €		
Acquisti beni mobili - uffici comunali	6067-00	3.098,80 €		
Acquisti beni mobili – uffici comunali	6067-30	6.523,03 €	2.440,00 €	
Software e Interventi tecnologici - PIC	6067-50	25.703,00 €		
Acquisti beni mobili - museo	6067-90	4.184,60 €	244,00 €	
Interventi mura storiche	7020	12.341,65 €	235.793,08 €	
TOTALE		1.056.193,08 €	2.273.645,67 €	2.083.713,61 €

Viene evidenziato in tabella quanto segue:

- Parte impegnata secondo le nuove regole di armonizzazione contabile;
- Parte rimandata a successivi esercizi attraverso l'applicazione del FPV di spesa;
- Parte finanziata ma andata in economia nell'esercizio.

Si illustrano di seguito le fonti di finanziamento degli investimenti attivati nel 2017 a finanziamento degli impegni, del fondo pluriennale di spesa, e degli impegni andati in economia:

RIEPILOGO FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2017	
Entrate Correnti	€ 322.407,35	8,87%
Avanzo di Amministrazione	€ 307.676,52	8,46%
Proventi concessioni cimiteriali	€ 0,00	0,00%
Contributi Regionali	€ 344.898,11	9,48%
Trasferimenti da vari soggetti	€ 1.836,46	0,05%
Oneri di Urbanizzazione	€ 200.028,32	5,50%
Mutui Passivi	€ 245.000,00	6,74%
Contributi Statali	€ 19.502,00	0,54%
Vendite Beni	€ 100.718,33	2,77%
Fondo Pluriennale vincolato in entrata	€ 2.094.583,95	57,60%
	€ 3.636.651,04	100,00%

RIEPILOGO FONTI DI FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2016	
Entrate Correnti	€ 311.690,93	6,71%
Avanzo di Amministrazione	€ 475.593,47	10,24%
Contributi Regionali	€ 68.124,96	1,47%
Trasferimenti da vari soggetti	€ 19.321,10	0,42%
Oneri di Urbanizzazione	€ 155.008,27	3,34%
Mutui Passivi	€ 500.000,00	10,76%
Contributi Statali	€ 499.434,52	10,75%
Vendite Beni	€ 160.448,08	3,45%
Fondo Pluriennale vincolato in entrata	€ 2.455.350,02	52,86%
	€ 4.644.971,35	100,00%

Con comparazione rispetto agli anni precedenti):

RIEPILOGO FONTI di FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	2012	%	2013		2014	%	2015	%
Entrate Correnti (comprese sanzioni C.d.S.)	292.277	12,78	159.225	10,16	41.396	1,68	287.081,46	3,12
Avanzo di Amministrazione	57.000	2,49	60.000	3,83	89.056	3,61	53.650,56	0,58
Proventi concessioni cimiteriali	0	0	0	0	0	0	0	0,00
Contributi Regionali	1.196.226	52,29	593.121	37,83	1.023.694	41,53	3.130.159,33	34,01
Trasferimenti da vari soggetti	21.802	0,95	41.650	2,66	0	0	0	0,00
Devoluzione Mutui	0	0	0	0	19.032	0,77	116.994,36	1,27
Oneri di Urbanizzazione	84.825	3,71	232.491	14,83	195.339	7,92	103.248,09	1,12
Mutui Passivi	280.000	12,24	400.000	25,51	310.000	12,58	835.000,00	9,07
Contributi Statali	0	0	0	0	702.234	28,49	1.679.234,03	18,24
Vendite Beni	355.461	15,54	81.240	5,18	84.202	3,42	92.985,52	1,01

FPV ENTRATA	0	0	0	0	0	0	2.906.081,32	31,57
TOTALI	2.287.591	100,00	1.567.726	100,00	2.464.954	100,00	9.204.434,67	100,00

ANALISI INDEBITAMENTO

Limiti relativi allo stock del debito:

Si specifica il contenuto del nuovo parametro di deficit strutturale in materia d'indebitamento: la consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL);

Si illustra di seguito la situazione del Comune di Sansepolcro per il 2017 (con confronto storico):

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	13.179.536,93	12.942.047,89	12.569.773,88	12.248.715,77	12.128.567,39
Nuovi prestiti	400.000,00	310.000,00	245.000,00	500.000,00	245.000,00
Prestiti rimborsati	637.489,04	682.274,01	566.058,11	620.148,38	530.252,65
Estinzioni anticipate *	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	12.942.047,89	12.569.773,88	12.248.715,77	12.128.567,39	11.843.314,74
Entrate correnti	14.224.905,42	13.606.369,00	13.744.398,71	15.443.071,61	14.198.883,47
% Debito su entrate correnti	90,98%	92,38%	89,12%	78,54%	83,41%
Spesa per interessi e quote capitale	1.295.875,04	1.326.995,35	1.176.040,73	1.197.322,83	1.085.769,30
	9,11%	9,75%	8,56%	7,75%	7,65%

Si segnala il consolidamento della tendenza alla riduzione dei debiti di finanziamento dell'ente. Migliorano i rapporti relativi al peso del servizio e lo stock di debito sulle entrate correnti anche in relazione all'ottimo andamento delle entrate tributarie.

ANALISI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Premessa:

Con deliberazione di Giunta Municipale n. 42 del 23.02.2017 sono state approvate le tariffe relative ai servizi a domanda individuale relativi all'anno 2017.

Tenuto che sul piano delle tariffe, il bilancio 2017 è stato caratterizzato dalla sostanziale invarianza tariffaria.

Si specifica inoltre quanto segue:

- non viene più riportato, nell'analisi dei servizi a domanda individuale, il servizio di illuminazione votiva in base alle modifiche della relativa disciplina prevista all'art. 34 Co. 26 DL. 179/12;
- non vengono fissate tariffe per la scuola di musica che a seguito di deliberazione di Consiglio Comunale n.113 del 22.07.2008 e successive modifiche ed integrazioni è stata affidata a soggetto esterno. Tale servizio non è più qualificabile pertanto come servizio a domanda.
- Per quanto riguarda gli impianti sportivi si specifica che con contratto rep. n.6267 del 22

Febbraio 2016 si è proceduto tra il Comune e la società s.s.d. vivi Altotevere Sansepolcro srl all'affidamento in concessione della gestione e la manutenzione degli impianti sportivi comunali (palazzetto dello sport, impianti sportivi campo Tevere, antistadio). In relazione a ciò non sussistono più previsioni relative alla gestione diretta.

- Per la gestione museale si deve fare riferimento alla determinazione n.725 del 02.11.2017 e successiva convenzione. Le modalità di gestione quindi cambiano sostanzialmente dal 2016 al 2017.
- Non vengono riportate nella rendicontazione finanziaria le movimentazioni, di natura straordinaria, relate al progetto di restauro dell'affresco della Resurrezione.
- Vengono eliminati, dalle previsioni del servizio, gli introiti relativi al parcheggio di "San Puccio" dal 1-1-2017 non più a pagamento.

I proventi da tariffe dei servizi a domanda individuale hanno contribuito alla copertura dei relativi costi nella misura complessiva del 74,31% (all'interno del limite previsto dall'art.6 del D.L. 28.02.93 n.55 che prevede una contribuzione minima pari al 36%).

Si specifica che per l'Asilo Nido il costo dello stesso è computato al 50% dell'effettivo sulla base delle disposizioni di legge vigenti.

E' da evidenziarsi un leggero miglioramento delle coperture rispetto al risultato dell'esercizio precedente, con un incremento del grado di copertura del 4,97%.

Il differenziale globale tra costi e ricavi di tutti i servizi a domanda individuale, includendo a tal fine anche il trasporto scolastico ed il servizio lampade votive, è pari ad euro - 494.098,92 €.

Si tenga presente tuttavia della diversa articolazione dei servizi dal 2016 al 2017 che non permettono una perfetta omogeneità di raffronto.

Tale dato evidenzia la quota dei costi dei servizi a domanda individuale che vengono coperti non con specifiche contribuzioni ma attraverso la fiscalità generale.

Negli anni precedenti tale differenziale presentava i seguenti valori:

- 2014 630.838,29
- 2015 641.811,69
- 2016 630.679,27

RIEPILOGO DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE				
ANNO 2017 DATI A CONSUNTIVO	PROVENTI	COSTI	<> DIFFERENZE	% COP
MENSE SCOLASTICHE	273.031,81 €	406.338,57 €	- 133.306,76 €	67,19%
ASILI NIDO	179.006,25 €	212.843,35 €	- 33.837,10 €	84,10%
TEATRO MUSEI PINACOTECHE	83.329,61 €	84.752,55 €	- 1.422,94 €	98,32%
PARCHEGGI CUSTODITI	3.769,20 €	79,15 €	3.690,05 €	4761,90%
SERVIZI CIMITERIALI	47.118,52 €	84.949,95 €	- 37.831,43 €	55,47%
Totali	586.255,39 €	788.963,57 €	- 202.708,18 €	74,31%
% DI COPERTURA	74,31%			
ANNO 2016 DATI A CONSUNTIVO	PROVENTI	COSTI	<> DIFFERENZE	% COP
MENSE SCOLASTICHE	256.085,91 €	404.050,73 €	- 147.964,82 €	63,38%
ASILI NIDO	194.078,03 €	211.461,23 €	- 17.383,20 €	91,78%
TEATRO MUSEI PINACOTECHE	154.836,00 €	250.674,69 €	- 95.838,69 €	61,77%
PARCHEGGI CUSTODITI	18.671,35 €	- €	18.671,35 €	n.d
SCUOLA DI MUSICA	- €	28.000,00 €	- 28.000,00 €	0,00%
SERVIZI CIMITERIALI	63.994,54 €	98.979,53 €	- 34.984,99 €	64,65%

GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	3.077,20 €	3.077,20 €	- €	100,00%
Totali	690.743,03 €	996.243,38 €	- 305.500,35 €	69,33%
% DI COPERTURA	69,33%			
% di copertura	586.255,39 €			
ANNO 2017	-----	74,31%		
	788.963,57 €			
<i>Differenziale reale da coprire con risorse generali</i>	- 494.098,92 €			
Altri servizi	PROVENTI	COSTI	<> DIFFERENZE	%COP
SERVIZIO TRASPORTI SCOLASTICI	25.597,00 €	163.649,14 €	- 138.052,14 €	15,64%
ILLUMINAZIONE VOTIVA	88.982,00 €	29.477,25 €	59.504,75 €	301,87%

ANALISI DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Il riaccertamento ordinario dei residui:

Il termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della **Giunta Comunale in data 07/04/2018**, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Tenuto conto che:

- con che il responsabile finanziario ha trasmesso agli uffici l'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2017, ai fini del loro riaccertamento, con lettera del 19.02.2018 protocollo n.3373;
- che i responsabili della gestione, a seguito di specifici incontri tenutisi con il Responsabile del Servizio Finanziario, hanno fornito indicazioni ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del d.Lgs. n.267/2000 sulla natura dei residui ed hanno sottoscritto gli appositi allegati relativi alle operazioni di riaccertamento, in tal senso viene giustificato il mantenimento, la reimputazione o l'eliminazione delle partite a residuo.
- che il responsabile finanziario non ha provveduto alla re imputazione parziale di residui attivi e passivi non esigibili al 31 dicembre 2017 ai fini del loro incasso/pagamento;

Il rendiconto dell'esercizio 2017 si è chiuso pertanto con la seguente situazione in ordine ai residui:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	7.242.313,29	I – Spese correnti	4.044.691,56
II – Trasferimenti correnti	382.449,63		
III – Entrate extra-tributarie	1.370.823,82		
IV – Entrate in c/capitale	285.843,59	II – Spese in c/capitale	511.707,81
V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	650.000,00	III – Spese per incremento di attività finanziarie	73.887,50
VI – Accensione di mutui	21.057,00	V- Rimborso prestiti	0,00
IX – Entrate per servizi c/terzi e partite di giro	170.012,19	VII – Spese per servizi c/terzi e partite di giro	158.925,27
TOTALE	10.122.499,52	TOTALE	4.789.212,14

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	8.731.101,57	I – Spese correnti	3.708.185,77
II – Trasferimenti correnti	148.078,74		
III – Entrate extra-tributarie	1.549.959,77		
IV – Entrate in c/capitale	155.319,12	II – Spese in c/capitale	567.229,85
V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	895.000,00	III – Spese per incremento di attività finanziarie	147.775,00
VI – Accensione di mutui	21.057,00	V – Rimborso prestiti	0,00
IX – Entrate per servizi c/terzi e partite di giro	141.656,43	VII – Spese per servizi c/terzi e partite di giro	140.597,24
TOTALE	11.642.172,63	TOTALE	4.563.787,86

Si riepiloga la situazione dei residui re imputati, cancellati e mantenuti:

Ail.	ELENCO	IMPORTO
A	Residui attivi cancellati definitivamente	205.941,37
B	Residui passivi cancellati definitivamente	50.390,84
C	Residui attivi reimputati	2.083.713,61
	Residui passivi reimputati	4.793.351,59
D.1	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	6.544.115,85
D.2	Residui attivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	5.098.056,78
E.1	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione dei residui	701.579,65
E.2	Residui passivi conservati al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione di competenza	3.862.208,21

Si elencano le variazioni di esigibilità della parte spesa che hanno generato modifiche al FPV di spesa:

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA
FPV di entrata di parte corrente	€ 435.992,31	
FPV di entrata di parte capitale	€ 2.273.645,67	
Variazioni di entrata di parte corrente	€ 0,00	
Variazioni di entrata di parte capitale	€ 2.083.713,61	
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€ 435.992,31
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€ 4.357.359,28
TOTALE A PAREGGIO	€ 4.793.351,59	€ 4.793.351,59

Si è pertanto quantificato in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2017 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a € **2.709.637,98**, di cui:

FPV di spesa parte corrente: **€ 435.992,31**
 FPV di spesa parte capitale **€ 2.273.645,67**

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2017							
Titolo	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	872.697,07	555.244,42	481.073,15	991.637,97	1.791.122,04	4.039.326,92	8.731.101,57
2 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00	67.988,27	6.710,20	73.380,27	148.078,74
3 Entrate extratributarie	132.782,83	54.737,12	44.119,30	206.596,87	432.472,65	679.251,00	1.549.959,77
4 Entrate in conto capitale	31.875,59	0,00	0,00	0,00	72.716,43	50.727,10	155.319,12
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	650.000,00	245.000,00	895.000,00
6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	21.057,00	0,00	0,00	21.057,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	35.963,22	894,20	74.415,13	0,00	20.012,39	10.371,49	141.656,43
Totale	1.073.318,71	610.875,74	599.607,58	1.287.280,11	2.973.033,71	5.098.056,78	11.642.172,63

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2017							
Titolo	2012 e precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
1 Spese correnti	88.737,29	68.344,78	123.376,67	149.683,79	135.761,40	3.142.281,84	3.708.185,77
2 Spese in conto capitale	10.243,83	0,00	0,00	23.269,86	9.395,74	524.320,42	567.229,85
3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	73.887,50	73.887,50	147.775,00
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	7.517,70	7.733,22	56,00	2.135,00	1.436,87	121.718,45	140.597,24
Totale	106.498,82	76.078,00	123.432,67	175.088,65	220.481,51	3.862.208,21	4.563.787,86

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Il nuovo quadro normativo:

Il Patto di Stabilità Interno per gli enti locali, istituito nel 1998, è stato più volte modificato dal legislatore, fino a scomparire alla fine del 2015.

Con la Legge di stabilità 2016 (L. 28.12.2015, n. 208, articolo unico), infatti, il “Patto” è stato abrogato e sostituito con il nuovo principio del “Pareggio di Bilancio”.

La Legge di Bilancio 2017, articolo unico, commi 463 e ss., riforma in alcune parti tale disciplina.

Gli adempimenti previsti per il monitoraggio e la certificazione del saldo finale di competenza 2016, nonché le disposizioni relative alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo 2016 e gli effetti connessi all'applicazione dei patti di solidarietà, nazionale e regionali, nel corso del 2016, sono sostanzialmente confermati per gli anni 2017-2019.

A conferma del vincolo già esistente per il 2016, a decorrere dal 2017 i comuni devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di

bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), come previsto dal revisionato art. 9 della L. 243/2012.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata e di spesa è incluso nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota derivante da debito.

Si applica così il comma 1-bis dell'art. 9 della L. 243/2012, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica.

L'inclusione del FPV per l'intero triennio, consente di proseguire la ripresa degli investimenti pubblici locali. Fino al 2019 sarà incluso nel saldo l'intero FPV, al netto della sola quota riveniente da debito, mentre dal 2020 risulterà valido il FPV esclusivamente finanziato dalle entrate finali comprese nel saldo; un elemento che inciderà sulle condizioni di assorbimento degli avanzi e richiederà una maggiore capacità programmatica delle opere.

Dal 2017, nel computo del saldo Finale, non si considera la quota del FPV di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Anche nel 2017-2019 vige il regime dei "patti di solidarietà nazionali" di cui all'art. 10 L. 243/2012. Nel triennio 2017-2019 sono assegnati agli enti locali spazi finanziari pari a 700 milioni annui a sostegno degli investimenti locali finanziati con avanzi di amministrazione o con debito.

Gli spazi possono essere richiesti dagli enti solo qualora questi stessi interventi non possano essere realizzati con debito o avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e nel rispetto del proprio saldo.

Nella Sezione Strategica del DUP si è già delineata la situazione del Comune di Sansepolcro rispetto alle nuove disposizioni, che possono essere rispettate grazie ad alcuni fattori strutturali che caratterizzano il bilancio dell'Ente.

Adempimenti e certificazione finale:

In relazione agli obblighi concernenti i vincoli di finanza pubblica l'ente ha posto in essere nel 2017 i seguenti adempimenti:

- Ha definito in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio, con delibera di Consiglio Comunale n.39 del 21.03.2017 ed in coerenza con la programmazione, gli obiettivi di miglioramento relativi a vincoli di finanza pubblica determinati ai sensi della normativa soprarichiamata e sulla base di apposito prospetto determinato ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- Il Responsabile del servizio finanziario ha effettuato i tre monitoraggi dei risultati inserendoli nel sito web della Ragioneria Generale dello Stato <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, compilando l'apposito modello, MONIT17;
- Con delibera di Consiglio Comunale n.108 del 19.07.2017, oltre ad un monitoraggio dell'andamento dei conti (all'interno della Relazione tecnica), si produceva un'analisi sull'andamento dei vincoli di finanza pubblica sviluppando una serie di considerazioni ed analisi nonché suggerimenti in relazione alle criticità relative al raggiungimento degli obiettivi imposti dai vincoli di finanza pubblica.
- In fase di verifica dei controlli interni in data 26 Luglio 2017, il Responsabile del servizio finanziario, eseguiva il monitoraggio sui vincoli di finanza pubblica formulando nel contempo suggerimenti all'amministrazione;
- Alla chiusura dell'esercizio 2017 è stato predisposto un primo prospetto di verifica finale, attestante il rispetto dell'obiettivo posto dai vincoli di finanza pubblica per l'anno 2017. Si specifica che il dato relativo all'obiettivo di competenza è stato composto sulla base delle

risultanze emergenti dal partitario accertamenti ed impegni, in quanto, naturalmente, il dato relativo al conto consuntivo 2017 non era ancora disponibile;

- Per ultimo, i prospetti dei punti precedenti, sono stati sottoposti ad ulteriore verifica per quanto riguarda la parte relativa ai risultati di competenza a seguito della chiusura a livello di consuntivo alle operazioni di riaccertamento. Sono stati pertanto redatte alcune rettifiche ai modelli precedenti confermando tuttavia il rispetto degli obiettivi inerenti il Patto di Stabilità Interno. In data 26/03/2018 il nuovo risultato è stato immesso nel sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato.
- L'ente ha prodotto in data del 26/03/2017 apposita certificazione (a firma del Sindaco e del Responsabile del Servizio Finanziario e del Collegio di Revisione) attestante il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2017.

I risultati finali mostrano il rispetto dell'obiettivo imposto dal patto di stabilità interno per l'anno 2017.

Il risultato è stato raggiunto segnando un delta notevolmente ampio rispetto all'obiettivo finale dovuto essenzialmente a tre fattori:

- Buon andamento dei recuperi in materia tributaria;
- Forte incremento del FCDE.
- Slittamenti di cronoprogramma che hanno determinato avanzo di amministrazione.

Tale ultimo elemento ha comportato un utilizzo degli spazi concessi in ambito nazionale (spazi verticali) non completo.

Si evidenziano di seguito le risultanze finali:

Pareggio di bilancio 2017 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2017

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018

DENOMINAZIONE ENTE Comune di SANSEPOLCRO

VISTO il decreto n. 138205 del 27 giugno 2017 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2017 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;

VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2017;

VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2017 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2017		
		Competenza
1	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA	1.718
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2017 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell' articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO valido ai fini dei vincoli di finanza pubblica	1.718
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017	134
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMII 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017(Per le modalità di utilizzo - Cfr. Paragrafo A dell'Allegato al decreto della certificazione)	137
6=4+5	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati	271
7=3-6	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO	1.447

Sulla base delle predette risultanze si certifica che:

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 è stato rispettato

il pareggio di bilancio per l'anno 2017 NON E' STATO RISPETTATO

RILEVAZIONI ECONOMICO - PATRIMONIALI

Premessa:

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria attraverso l'utilizzo della matrice di correlazione tra le due contabilità.

Tale redazione ha richiesto un percorso tecnico di avvicinamento realizzato attraverso i seguenti "step" procedurali adottati in fase di redazione del conto consuntivo 2016:

- Riclassificazione delle voci del conto del patrimonio ex Dpr n. 194/1996 al 31.12.2015 nell'articolazione prevista per lo stato patrimoniale armonizzato;
- Verifica dell'effettivo funzionamento della matrice di correlazione nella contabilità integrata;
- Riclassificazione dell'inventario;
- Applicazione dei nuovi coefficienti di ammortamento;

Nell'anno 2017 si è proceduto ulteriormente :

- Alla revisione dell'inventario in base ai nuovi criteri di valutazione (da concludersi entro 31.12.2017);
- Scritture di rettifica e assestamento;
- Elaborazione della CEP dopo la chiusura del riaccertamento ordinario.

Le nuove versioni del Conto economico e Stato patrimoniale differiscono da quelle dell'ex Dpr n. 194/1996 per i seguenti aspetti:

- la necessaria corrispondenza degli stessi alle codifiche del Piano dei conti integrato (non esistente nell'impianto documentale bilancistico contabile ex Dlgs n. 77/1995 e poi ex Dlgs n. 267/2000)
- la maggiore aderenza alla numerazione/codifica delle componenti del Conto economico e dello Stato patrimoniale normata nel codice civile oltre che nel Dm 24/04/1995 (relativo al sistema di bilancio e contabile delle aziende speciali).

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale ,nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

Riclassificazione delle voci del conto del patrimonio e riclassificazione e rivalutazione dell'inventario: criteri adottati nell'ambito del rendiconto 2016

La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è stata la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto legislativo n.118 del 2011.

La seconda attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è stata l'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della c.e.p. all'inventario e alle voci dello stato patrimoniale riclassificato.

Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà in sede di prima valutazione:

Nella fase di impianto del nuovo sistema contabile si iscrivono al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso.

Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento.

Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (Rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n 286: "Ai fini del calcolo delle quote di ammortamento deducibili il costo complessivo dei fabbricati strumentali è assunto al netto del costo delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza.

Il costo da attribuire alle predette aree, ove non autonomamente acquistate in precedenza, è quantificato in misura pari al maggior valore tra quello esposto in bilancio nell'anno di acquisto e quello corrispondente al 20 per cento e, per i fabbricati industriali, al 30 per cento del costo complessivo stesso. Per fabbricati industriali si intendono quelli destinati alla produzione o trasformazione di beni".

Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori: a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10; b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10; d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

Qualora non è disponibile né costo di acquisto né il valore catastale (es. cimiteri) si è fatto ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente che ne ha fissato il valore al 31/12/2015.

Terreni edificabili:

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

Il documento OIC n. 16 non fornisce indicazioni precise sul come arrivare a determinare il valore di un'area edificabile; nemmeno le norme fiscali. Pertanto si ritiene che il valore di un terreno edificabile possa essere determinato da diversi fattori che possono essere distinti in condizioni estrinseche ed intrinseche.

In sede di riclassificazione e rivalutazione dell'inventario comunale ci si è avvalsi delle stime redatte dai tecnici comunali allegare al piano delle valorizzazioni ed alienazioni immobiliari.

Provvedendo ad un'analisi delle singole poste del conto del patrimonio possiamo rilevare quanto segue:

Immobilizzazioni:

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

I criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali sono descritti nel paragrafo 6.1.2 dell'allegato 4/3al Dlgs 118/2011; in particolare, il paragrafo citato stabilisce che "Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento."

Immobilizzazioni immateriali:

Si è proceduto alla capitalizzazione di costi inerenti incarichi professionali per progettazioni eseguite con ausilio di professionisti esterni aventi utilità pluriennale e licenze d'uso relative al software, diritti di autore. Il valore risulta allineato a quanto esposto negli inventari comunali.

Immobilizzazioni materiali:

I valori relativi ai beni mobili e immobili del patrimonio attivo trovano corrispondenza nei valori espressi dagli inventari che, che sono aggiornati annualmente.

Il valore dei beni è stato inoltre incrementato in seguito alle manutenzioni straordinarie effettuate (art. 230, comma 4, D. Lgs. 267/2000).

Come indicato dal Principio 4/3 i cespiti sono stati riclassificati secondo le voci del Piano dei Conti e conseguentemente è stata adeguata l'aliquota di ammortamento.

Per quanto riguarda le cessioni patrimoniali si sono rilevate le variazioni provvedendo alla registrazione a valore di libro ed evidenziando le relative componenti reddituali (nel caso plusvalenza) nel conto economico.

Fondi di ammortamento:

Ai singoli valori rilevati inventario sono stati applicati gli ammortamenti (con detrazione diretta del fondo ammortamento) per un valore complessivo di euro 1.840.649,32

Immobilizzazioni Finanziarie:

Con riferimento alla determinazione dei criteri di valutazione delle partecipazioni medesime, in ossequio a quanto previsto dal “Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria”, di cui all'allegato 4/3, le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile).

Le partecipazioni in imprese controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Le eventuali perdite sono portate a conto economico.»;

Le “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” di cui alla lettera c) del punto 6.2 del medesimo allegato 4/3, per contro, devono essere valutate in base al principio secondo il quale «Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le partecipazioni pertanto sono state valutate applicando il criterio del patrimonio netto iscrivendo la relativa differenza a riserva.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, trovano allocazione le partecipazioni detenute da questo ente nelle aziende di servizio ed in particolare Nuove Acque, Coingas, Arezzo Casa.

Si rileva inoltre, per quanto riguarda l'Istituzione comunale polisportiva, che a seguito della deliberazione di Consiglio Comunale n. 124 del 26/11/2014 di scioglimento ed ai sensi delle disposizioni contenute nell'art.114 del Dlgs 267/2000 l'Istituzione non dispone di personalità giuridica e pertanto tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, alla data dello scioglimento, vengono automaticamente acquisiti dal Comune di Sansepolcro con relativo aggiornamento della situazione economica e patrimoniale dell'ente.

In analogia a quanto sopra si rileva, per quanto riguarda l'Istituzione comunale Museo, che a seguito della deliberazione di Consiglio Comunale n. 165 del 24/10/2016 di scioglimento ed ai sensi delle disposizioni contenute nell'art.114 del Dlgs 267/2000 l'Istituzione non dispone di personalità giuridica e pertanto tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, alla data dello scioglimento, vengono automaticamente acquisiti dal Comune di Sansepolcro con relativo aggiornamento della situazione economica e patrimoniale dell'ente.

Nel corso del 2017, in aderenza ai principi contabili si è proceduto alla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto sulla base dei bilanci dell'anno 2016 anziché quello del costo.

La valutazione al costo comportava, nel caso, una stima estremamente prudentiale del complesso delle partecipazioni detenute dall'ente come desumibile sulla base degli ultimi stati patrimoniali disponibili.

Le differenze riscontrate sono state inerite nel patrimonio netto a riserva.

ENTE PARTECIPATO	Quota % detenuta al 31-12-2017	Valore iscritto nel conto del patrimonio (31-12-2016) con il metodo del costo	Criterio di valutazione adottato nel 2017
ISTITUZIONE BIBLIOTECA MUSEO	0,00%	230.527,72	dismissa
COINGAS SPA	8,11%	1.086.939,00	Metodo del patrimonio netto

NUOVE ACQUE SPA	2,74%	942.778,44	Metodo del patrimonio netto
AREZZO CASA SPA	5,08%	158.496,00	Metodo del patrimonio netto
		2.418.741,16	

Riconciliazione debiti e crediti con le società partecipate – nota informativa -:

L'art. 6, comma 4 del dl 95/2012 prevede che, a partire dall'esercizio 2012, i comuni e le province devono allegare al proprio rendiconto di gestione una «nota informativa», asseverata dall'organo di revisione, relativa alla verifica dei crediti e debiti con le proprie società partecipate, con la motivazione delle eventuali discordanze.

Si specifica che la Sezione Toscana della Corte dei Conti con deliberazione n. 260/2014 sostiene che l'adempimento che stiamo illustrando riguarda esclusivamente l'organo di revisione dell'ente locale e non anche quello dell'ente partecipato.

Si evidenzia di seguito il prospetto di raccordo:

	Contabilità partecipata		Contabilità comune		
Soc. partecipata	Credit	Debiti	Accertamenti	Impegni	Note
COINGAS SPA	0	0	0	0	
NUOVE ACQUE SPA		45.586,61		45.586,61	Fatture di servizio al netto delle compensazioni
AREZZO CASA SPA	9.795,44	17.980,05	54.137,69 canoni	1641,30 CQ2 Fondo rischi Fondo rischi su canoni 54.137,69	Canoni concessori - erogazioni contratto di quartiere-riduzioni canoni per morosità

Partecipazioni indirette:

	Contabilità partecipata		Contabilità comune		
Soc. partecipata	Credit	Debiti	Credit	Debiti	Note
CENTRIA SRL	0	47.035,79	47.035,79	0	Fatture da emettere

Coingas:

Le due contabilità quadrano. Non sussistono partite aperte al 31/12/2017.

Nuove Acque:

Le due contabilità quadrano. Il comune deve corrispondere il saldo, al netto delle compensazioni, delle forniture del servizio idrico per complessivi euro 45.586,61. Si rileva tuttavia che sul piano strettamente contabile alcune compensazioni già operate devono essere definitivamente contabilizzate. Le stesse riguardano i canoni idrici e i dividendi con le rate di acquisto delle azioni Nuove Acque e i consumi. Il netto delle attività di compensazione produce, come illustrato sopra, il valore complessivo di euro 45.586,61.

Arezzo Casa Spa:

Le due contabilità non conciliano.

Arezzo casa attesta debiti nei confronti del comune per canone concessorio per euro 17.980,05. Gli stessi sono stati compensati unilateralmente ai sensi dell'art.15 della convenzione di servizio per euro 9.795,44.

Il comune vanta crediti per il 2017 e pregressi per euro 54.137,69 compensati unilateralmente da Arezzo Casa con le modalità sopra esposte.

Si è inserita nell'ambito del fondo rischi, prudenzialmente, un ulteriore posta pari ad euro 54.137,69 relativa ai crediti verso Arezzo Casa in relazione alle compensazioni operate dalla stessa, in fase di verifica ed eventuale contestazione, relative all'applicazione dell'art.15 punto 3 lettera d) e b) del contratto di servizio (vedi in particolare lettera 16.01.2014 prot. 5524).

Centria srl:

Trattasi di somme relativi ai canoni servizio gas relativi alla fattura da emettere per il canone 2017 per complessivi euro 47.035,79.

Crediti: I crediti sono stati valutati al loro valore nominale il loro ammontare risulta essere pari ai correlati residui attivi al 31/12/2017.

A tale valore va aggiunto il credito iva risultante al 31/12/2017 e stimato in euro 39.751,00.

Dal valore dei crediti andrà viene sottratto il valore del fondo svalutazione crediti.

Nella fase di avvio della contabilità economica e patrimoniale il fondo svalutazione crediti è pari al FCDE calcolato in sede di consuntivo finanziario.

Rimanenze: è il materiale rilevato in giacenza al 31/12/2017 così come da distinta del Provveditore –Economo per un valore complessivo di euro 3.660,00.

Fondo di Cassa: risulta allineato al Conto del Tesoriere al 31/12/2017 pari ad euro 1771.420,52.

Sussistono inoltre girofondi in entrata non contabilizzati, ma presenti in Banca d'Italia, per euro 887.058,02

Viene rilevato altresì il saldo dei tre conti correnti postali pari ad euro 38.628,28.

Viene anche esposto l'ammontare complessivo dei mutui, contratti ma non utilizzati, presso cassa depositi e prestiti per euro 895.000.

Risconti Attivi: Sono relativi a componenti economiche pagate in via anticipata e con competenza a cavallo dei due esercizi rilevati con riferimento al criterio della competenza temporale.

Patrimonio netto:

Il Patrimonio Netto ha recepito elementi in aumento e diminuzione in accordo ai nuovi principi contabili.

La differenza tra PNI e il PNF è pari al risultato economico dell'esercizio e al dato dei Permessi di Costruire che, in base alle nuove regole, vanno imputati a Riserva di capitale e non devono più essere "riscontati" tramite il metodo del ricavo pluriennale o del costo netto.

Fondi per rischi ed oneri:

L'importo del Fondo Rischi è dato dall'importo risultante al 31/12/2017 ed è pari agli accantonamenti eseguiti in contabilità finanziaria.

Mutui passivi e debiti pluriennali: I mutui sono stati valutati al loro valore nominale del residuo debito risultante dai piani di ammortamento al 31/12/2017. Il residuo debito complessivo a tale data è pari a € 11.843.314,74.

Debiti di funzionamento: I debiti di funzionamento sono stati valutati al loro valore nominale alla chiusura dell'esercizio, l'importo risulta essere pari a quello dei residui passivi correlati.

Contributi in conto capitale:

Sono inseriti nella posta i contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare dei cespiti).

La parte ammortizzata nell'anno del cespite, finanziata con specifiche contribuzioni, fa parte dei proventi attivi e confluisce nei ricavi del conto economico.

La parte di contributi in conto capitale accertata nell'esercizio ma relativa ad interventi in conto capitale differiti al futuro viene "riscontata" a successivi esercizi.

Concessioni pluriennali:

Costituisce il valore complessivo delle concessioni pluriennali riscontate e differite per competenza economica ai successivi esercizi. L'aggregato in particolare è valorizzato con le concessioni cimiteriali riscontate per 1/44 de loro valore.

Conti d'ordine:

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella spesa nella contabilità finanziaria .

Relazione Economico patrimoniale:

Al fine di dare un quadro ancora più analitico delle rilevazioni economiche patrimoniali operate si demanda all'apposita relazione tecnica allegata alla relazione illustrativa della Giunta.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Non risultano posizione fideiussorie aperte a seguito dell'accollo operato con deliberazione di Consiglio Comunale n.125 del 26/11/2014.

Si specifica che la pratica, tuttavia, è in corso di perfezionamento.

GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2017;

Si specifica che gli i beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente sono analiticamente riportati nell'inventario dei beni immobili oggetto di approvazione e revisione nel conto consuntivo 2016 e di aggiornamento nel 2017.

L'elenco analitico complessivo dei beni immobili dell'Ente è contenuto all'interno dell'apposito Registro, comprensivo di terreni, fabbricati e altri beni, depositato presso il Servizio Finanziario e disponibile per la consultazione.

I proventi immobiliari accertati nel conto consuntivo presentano la seguente articolazione:

FITTI ATTIVI DI FABBRICATI E TERRENI:

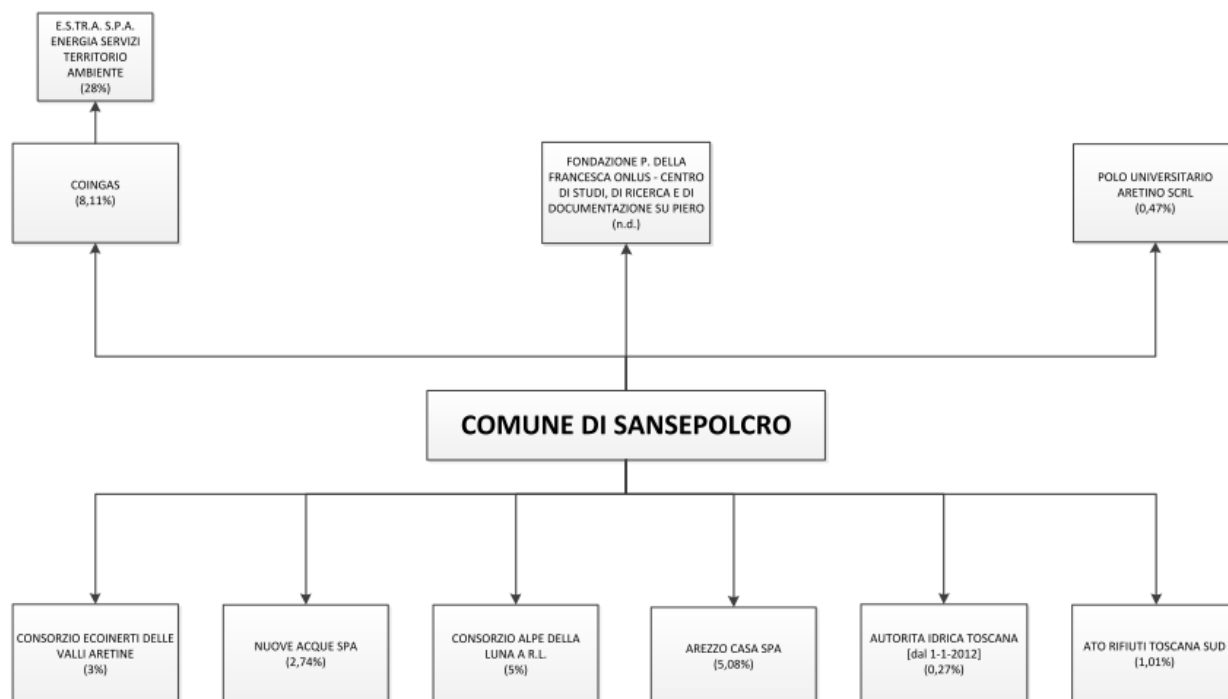
Vengono rilevati i seguenti accertamenti :

- Fitti attivi fabbricati: 9.873,36
- Canoni concessori su terreni e fabbricati: 132.952,68

ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

ELENCO DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI:

Si riporta la rappresentazione grafica delle partecipazioni in società, consorzi ed enti del Comune di Sansepolcro al 1 Gennaio 2017:



Dati aggiornati al 20/02/2017

Attualmente la situazione delle partecipazioni del Comune di Sansepolcro è la seguente:

Ragione Sociale	Natura della partecipazione	Misura della Partecipazione	Sito WEB
COINGAS SPA	Società partecipata	8,11%	www.coingas.it
POLO UNIVERSITARIO ARETINO SCRL	Partecipazione (in corso di dismissione)	0,47%	www.polo-uniar.it
NUOVE ACQUE SPA	Società partecipata	2,74%	www.nuoveacque.it
AREZZO CASA SPA	Società partecipata	5,08%	www.arezsocasa.net
FONDAZIONE P. DELLA FRANC ESCA ONLUS	Ente strumentale partecipato	N.D	http://www.fondazionepierodellafrancesca.it

CONSORZIO ECOINERTI DELL E VALLI ARETINE	Dismessa nel 2017	3,00%	non presente
CONSORZIO ALPE DELLA LUNA A R.L	Partecipazione	5,00%	non presente
ISTITUZIONE BIBLIOTECA MUSEO	Dismessa con decorrenza dal 1-1-2017		www.museocivicosansepolcro.it
AUTORITA IDRICA TOSCANA	Ente strumentale partecipato	0,23%	www.autoritaidrica.toscana.it
ATO TOSCANA SUD	Ente strumentale partecipato	1,01%	www.atotoscanasud.it

PRINCIPALI ATTI DI “GOVERNANCE” DELLE PARTECIPAZIONI.

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE ADOTTATO CON ATTO CONSILIARE N. 35 DEL 27.03.2015:

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente (approvato con deliberazione consiliare n. 35 del 27.03.2015).

La rendicontazione delle attività è stata operata con deliberazione consiliare n.25 del 31.03.2016.

Più in particolare in merito si osserva quanto segue:

Sogepu:

Nel corso del 2016 si è proceduto a perfezionare la dismissione della partecipazione in Sogepu Spa (con cessione delle azioni) a seguito del richiamato piano di razionalizzazione.

Polo Universitario aretino:

Per quanto riguarda la partecipazione nel Polo Universitario Aretino con nota protocollo n. 12996 del 24 giugno 2015, il Piano è stato inviato alla società, chiedendo, in conformità all'articolo 10 dello Statuto di portarlo in Assemblea per chiedere ai soci l'esercizio del diritto di prelazione.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 231 del 2015 è stata determinata la volontà di procedere con il bando per la cessione. Con lettera del 11 dicembre, protocollo n. 22739, è stato comunicato il bando sempre per l'esercizio del diritto di prelazione dei soci.

La gara è andata deserta e con lettera del 23 febbraio 2016, protocollo n. 3408, è stato comunicato l'esito alla società.

Alla data odierna, espletate tutte le procedure necessarie, l'Ente attende la convocazione dell'Assemblea.

Consorzio Ecoinerti delle Valli Aretine:

La società non è al momento operativa.

Con lettera protocollo n. 148120 del 31 luglio 2015, è stato inviato il Piano di razionalizzazione alla società ed è stata resa nota la volontà di dismettere la propria partecipazione.

Con lettera protocollo n. 20733 del 10 novembre 2015 è stata nuovamente formulata la comunicazione.

Nel corso del 2017 si è formalizzata l'uscita dal Consorzio.

Istituzione Biblioteca Museo:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.165 del 24/10/2016 ad oggetto: Scioglimento dell'Istituzione Culturale Biblioteca Museo e Archivi Storici della Città di Sansepolcro." si è deliberata la liquidazione dell'Istituzione biblioteca museo con decorrenza dal 1-1-2017.

NUOVO PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPATE (DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.135 DEL 26.09.2017).

Nel nuovo arco di programmazione disegnato dal DUP 2018-2020 si prende atto di quanto disposto dal D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Pertanto, fermo restando quanto sopra indicato, il Comune potrà mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

- Produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- Progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- Realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- Autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- Servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";

Per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., entro il 30 settembre 2017 il Comune deve provvedere ad effettuare una ricognizione di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate.

Tenuto conto, inoltre, che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della

possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, c. 2, del Testo unico;

- non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, c. 2, T.U.S.P.;
- previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.;
- partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
- società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che, nel triennio 2014-2016, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro;
- partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, c. 7, D.Lgs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
- necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.

ATTO D'INDIRIZZO ALLE PARTECIPATE:

Con deliberazione di Consiglio Comunale **n.136 del 26.09.2017** è stata fornita alle partecipate del Comune di Sansepolcro la seguente linea d'indirizzo operativa e di carattere generale di natura triennale:

- a) Raggiungano l'equilibrio economico finanziario attivando tutte le iniziative idonee allo scopo;*
- b) Osservino le disposizioni contenute nella L. 190/12 per la prevenzione e repressione della corruzione ed illegalità;*
- c) Osservino le disposizioni contenute nel D.Lgs 33/13 e s.m.i in materia di trasparenza;*
- d) Contengano la spesa del personale nel limite della media rilevata nel triennio precedente;*
Tale vincolo può essere superato qualora la società migliori la propria produttività ed ottenga un rapporto tra "ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "costi del personale", oppure tra "ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "costi della produzione", migliore rispetto alla media del triennio precedente.

AREA DI CONSOLIDAMENTO CONTI E DEFINIZIONE DEL GAP (al 1 Gennaio 2017):

Effettuata la ricognizione ai fini della identificazione del Gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento del Comune di Sansepolcro secondo le indicazioni di cui al citato principio contabile all. 4/4 al d.Lgs. n. 118/2011 in base alla quale:

1. costituiscono organismi strumentali del Comune, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b) del principio contabile all. 4/4 al d.lgs. n. 118/2011: **nessun organismo avendo dismesso l'istituzione biblioteca museo con decorrenza 1-1-2017.**
2. costituiscono enti strumentali partecipati del Comune, ai sensi dell'art. 11-ter del d.Lgs. n. 118/2011:

Ente/attività svolta	% partecipaz comune	% partecipaz. pubblica	Consolidamento (si/no)	Considerazioni di rilevanza
FONDAZIONE PIERO DELLA FRANCESCA	20 %	100 %	NO	Si ritiene di non consolidarlo in base al principio di irrilevanza per la rappresentazione patrimoniale e finanziaria.
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	0,23%	100 %	NO	Si ritiene di non consolidarlo in base al principio di irrilevanza per la rappresentazione patrimoniale e finanziaria.
AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI ATO TOSCANA SUD	1,01%	100 %	NO	Si ritiene di non consolidarlo in base al principio di irrilevanza per la rappresentazione patrimoniale e finanziaria.

3. costituiscono società controllate del Comune, ai sensi dell'art. 11-quater del d.Lgs. n. 118/2011:

Società/Servizio pubblico locale	% partecipaz comune	% partecipaz. pubblica	Consolidamento (si/no)	Considerazioni di rilevanza
Nessuna				

4. costituiscono **società partecipate** del Comune, ai sensi dell'art. 11-*quinques* del d.Lgs. n. 118/2011, le seguenti società a totale partecipazione pubblica affidatarie di servizi pubblici locali:

Società/attività svolta	% partecipaz comune	% partecipaz. pubblica	Consolidamento (si/no)	Considerazioni di rilevanza
AREZZO CASA SPA	5,08%	100%	SI	Si ritiene di consolidarlo in quanto affidataria diretta di SPL (non a rilevanza economica) a totale partecipazione pubblica e rilevante sul piano della rappresentazione economica finanziaria
COINGAS SPA	8,11 %	100%	SI	Si ritiene di non consolidarlo in quanto pur essendo affidataria diretta di SPL (attività di direzione su SPL) non è a totale partecipazione pubblica .
NUOVE ACQUE SPA	2,74 %	Non totalitaria	NO	Si ritiene di non consolidarlo in quanto non affidataria diretta di SPL e a non totale partecipazione pubblica.
POLO UNIVERSITARIO ARETINO - SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	0,47 %	Non totalitaria	NO	Si ritiene di non consolidare in quanto sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all' 1% del capitale della società partecipata

CONSORZIO ALPE DELLA LUNA – SOCIETA CONSORTILE	5,00%	Non totalitaria	NO	Si ritiene di non consolidarlo in base al principio di irrilevanza per la rappresentazione patrimoniale e finanziaria.

Ritenuto conseguentemente di definire l'elenco degli organismi, degli enti, e delle società incluse nel **perimetro di consolidamento**, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato riferito all'esercizio 2017:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ALLA DATA DEL 01/01/2018:

ND	DENOMINAZIONE	% DI PART.	TIPO PARTECIPAZIONI
	AREZZO CASA SPA	5,08%	SOCIETÀ PARTECIPATA

RISULTATI ECONOMICI PATRIMONIALI DELLE PARTECIPATE:

Si riepilogano di seguito i risultati economici relativi agli ultimi tre esercizi disponibili relativamente ai soggetti partecipati nell'anno 2016.

<i>Ragione Sociale</i>	<i>Natura della partecipazione</i>	<i>% Part.</i>	<i>Risultato 2014</i>	<i>Risultato 2015</i>	<i>Risultato 2016</i>
COINGAS SPA	Società partecipata	8,11%	€ 1.085.893,00	€ 1.612.729,00	€ 2.827.971,00
SOGEPU SPA	Partecipazione (dismessa nel 2016)		€ 91.003,00	€ 182.121,00	Dismessa
POLO UNIVERSITARIO ARETINO SCRL	Partecipazione (in corso di dismissione)	0,47%	€ 4.238,00	€ 4.374,00	€ 2.282,00
NUOVE ACQUE SPA	Partecipazione	2,74%	€ 4.175.238,00	€ 5.026.874,00	€ 5.270.899
AREZZO CASA SPA	Società partecipata	5,08%	€ 62.684,00	€ 54.623,00	€ 111.864
FONDAZIONE P. DELLA FRANCESCA ONLUS	Ente strumentale partecipato	N.D	-€ 21.333,09	-€ 21.835,10	n.d
CONSORZIO ECOINERTI DELLE VALLI ARETINE	Partecipazione (in corso di dismissione)	3,00%	€ 23,00	€ 10,00	dismessa
CONSORZIO ALPE DELLA LUNA A R.L.	Partecipazione	5,00%	€ 6.252,00	€ 3.103,00	€ 4.869,00
ISTITUZIONE BIBLIOTECA MUSEO	Organismo strumentale (dismesso con decorrenza 1-1-2017)	100,00 %	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
AUTORITA IDRICA TOSCANA (ente in contabilità finanziaria)	Ente strumentale partecipato	0,77%			€ 2.660.798,09 (avanzo di amministrazione)
ATO TOSCANA SUD	Ente strumentale partecipato	1,01%	€ 142.479,00	n.d.	n.d.

CONTROLLO GENERALE SULLA GESTIONE ATTRAVERSO GLI INDICATORI ECONOMICI – FINANZIARI – PATRIMONIALI .

Si evidenziano, di seguito, alcuni indicatori generali di bilancio volti a segnalare gli aspetti fondamentali di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa nell'anno 2017 in rapporto agli anni precedenti:

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI							
		2012	2013	2014	2015	2016	2017
Autonomia finanziaria	(tit 1+tit 3) / (tit1 + tit2 +tit3)	95,44%	89,53%	88,69%	93,37%	91,86%	96,24%
Autonomia impositiva	tit 1 / (tit1 + tit2 +tit3)	76,15%	74,46%	73,15%	73,99%	77,74%	83,21%
Pressione entrate proprie	tit i +tit iii/ popolazione	€ 796,08	€ 789,63	€ 753,63	€ 807,97	€ 891,84	€ 860,75
Pressione tributaria	tit i / popolazione	€ 635,21	€ 656,75	€ 621,62	€ 640,24	€ 754,72	€ 744,20
Grado rigidità strutturale	Spese personale + quote mutui/ Totale entrate corrente	36,11%	32,76%	33,55%	32,15%	27,49%	27,35%
Grado di rigidità per indebitamento	Quote mutui/ Totale entrate corrente	9,55%	9,11%	9,75%	8,56%	7,75%	7,65%
Gradi di rigidità per costo del personale	Costo del personale/ Totale entrate corrente	26,56%	23,65%	23,80%	23,60%	19,74%	19,70%
Indebitamento locale pro-capite	Residui debiti mutui/popolazione	€ 817,13	€ 802,46	€ 785,02	€ 771,14	€ 762,47	€ 745,99
Rapporto tra stock del debito e entrate correnti	Stock debiti da finanziamento / entrate correnti	97,96%	90,98%	92,38%	89,12%	78,54%	83,41%
Costo del personale pro-capite	Spese personale / popolazione	€ 221,57	€ 208,55	€ 202,25	€ 204,17	€ 191,62	€ 176,19
Rigidità strutturale pro-capite	Spese personale + quote mutui/ popolazione	€ 301,19	€ 288,91	€ 285,13	€ 278,21	€ 266,89	€ 244,58
Incidenza costo personale	Spese personale /spese correnti	28,35%	25,20%	25,17%	25,17%	25,36%	23,26%
Investimenti procapite	impegni tit 2 competenza /popolazione	€ 141,83	€ 97,21	€ 153,94	€ 363,41	€ 109,54	€ 61,87
Propensione all'investimento	impegni tit 2 competenza /impegni tit 1+2	15,36%	10,51%	16,08%	30,96%	12,66%	7,55%
Incidenza Residui attivi parte corrente	Totale r.a comp./accertamenti comp.	25,31%	26,04%	24,16%	30,63%	32,02%	33,75%
Incidenza Residui passivi parte corrente	Totale r.p comp./impegni comp.	24,36%	26,68%	31,45%	30,49%	28,66%	26,13%

Indicatore sintetico velocità riscossione entrate proprie (giorni medi riscossione)	Riscossioni tit i+iii/accertamenti tit i e iii	92	98	93	110	125	126
Indicatore sintetico velocità gestione spese correnti (giorni medi pagamento)	Pagamenti tit 1 competenza/impiegni tit i	89	97	115	111	105	95

Breve descrizione degli indicatori riportati in tabella:

AUTONOMIA FINANZIARIA: Mostra il rapporto percentuale tra le entrate proprie del Comune (tributi ed entrate extra tributarie) ed il totale delle entrate correnti. Maggiore è la percentuale maggiore è il grado di autonomia dell'ente rispetto ai trasferimenti statali - regionali e provinciali.

AUTONOMIA IMPOSITIVA: mostra il rapporto percentuale tra le entrate tributarie del comune ed il totale delle entrate correnti.

PRESSIONE TRIBUTARIA: mostra la pressione media del solo prelievo tributario rapportato ai cittadini residenti.

GRADO DI RIGIDITA STRUTTURALE: mostra il rapporto tra la spesa per il personale e per le rate dei mutui in rapporto al totale delle entrate. Più è alto l'indice più l'ente convoglia risorse verso spese fisse incompressibili e minore è la capacità di spendere verso altre iniziative.

GRADO DI RIGIDITA' INDEBITAMENTO: mostra il rapporto tra la spesa per mutui in rapporto al totale delle entrate. Più è alto l'indice più l'ente mostra rigidità nella gestione della propria spesa.

GRADO DI RIGIDITA' COSTO DEL PERSONALE: mostra il rapporto tra la spesa per il personale in rapporto al totale delle entrate. Più è alto l'indice più l'ente mostra rigidità nella gestione della propria spesa.

INCIDENZA COSTO DEL PERSONALE: mostra il costo del personale in rapporto al totale della spesa corrente.

INDEBITAMENTO LOCALE PRO-CAPITE: mostra il rapporto tra la consistenza dell'indebitamento a lungo termine ed il numero di cittadini residenti.

INVESTIMENTI PRO-CAPITE: mostra il rapporto tra il totale investimenti impegnati in rapporto alla popolazione residente.

PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO: mostra il rapporto tra il totale della spesa dell'ente e la quota riservata ad investimenti.

Maggiore è la propensione all'investimento maggiore è la canalizzazione della spesa verso opere ed investimento in rapporto alla spese corrente.

VELOCITA DI RISCOSSIONE E PAGAMENTO: mostra il rapporto tra accertamenti ed impegni e i rispettive riscossioni ed accertamenti generati in un anno. Più è alto e più l'ente riesce a trasformare i propri impegni e accertamenti in fenomeni di cassa ed è veloce nella riscossione e nei pagamenti.

Tale indicatore è calcolato in maniera sintetica e permette solo considerazioni di tipo generale.

L'ente ha anche provveduto a determinare l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti in maniera analitica, ai sensi dell'art. 33 Dlgs n. 33/2013 e DPCM 22/09/2014, provvedendo alla sua pubblicazione sul sito internet.

Tale indicatore per l'anno 2017 è pari a 59,19 gg.

In relazione all'andamento dell'indicatore l'amministrazione ha posto in essere i seguenti provvedimenti volti al contenimento della dinamica degli indicatori:

- Rafforzamento del servizio finanziario attraverso l'attribuzione di un addetto alla ricezione delle fatture e alla gestione della prima fase del ciclo passivo;
- Adozione di un nuovo regolamento di contabilità, attraverso il quale viene disegnato un nuovo procedimento (con relativa tempistica) relativamente alla fase di ricezione e liquidazione delle fatture.
- Aggiornamento della procedura di liquidazione delle fatture attraverso l'adozione di un programma contabile moderno che dovrebbe comportare un miglioramento delle tempistiche di lavorazione del ciclo passivo.

Si segnala comunque che l'indicatore è passato da un tempo medio di 72,76 gg a quello attuale di 59,19 gg.

INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI:

Fornisce una segnalazione analoga all'indicatore riportato al punto precedente. Più è bassa la percentuale e più l'ente riesce a trasformare i propri impegni e accertamenti in fenomeni di cassa ed è veloce nella riscossione e nei pagamenti.

PARAMENTRI DI DEFICITA' STRUTTURALE

L'articolo 228 del D.lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

Per tale ragione gli indicatori cercano di mettere in luce gravi condizioni di squilibrio rilevabili dalla tabella da allegare al Certificato sul rendiconto della gestione.

I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Ai sensi dell'art. 242 Tuel, modificato con il DL 174/12:

" 1. Sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un apposita tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari. Il rendiconto della gestione è quello relativo al penultimo esercizio precedente quello di riferimento.

2. Con decreto del Ministro dell'interno di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono fissati i parametri obiettivi, nonché le modalità per la compilazione della tabella di cui al comma 1. Fino alla fissazione di nuovi parametri si applicano quelli vigenti nell'anno precedente."

Con Decreto del 18 febbraio 2013 il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero delle Economie e delle Finanze, ha individuato, per il triennio 2013/2015 i parametri obiettivi di cui sopra. Tali parametri trovano pertanto applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2012 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014.

PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI					
	2013	2014	2015	2016	2017
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	30,42%	26,35%	32,27%	37,83%	34,53%
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	17,26%	22,35%	25,28%	29,84%	40,71%
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	38,86%	40,21%	34,93%	33,65%	26,13%
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	28,55%	23,80%	23,60%	19,74%	19,70%
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	90,98%	92,38%	89,12%	78,54%	83,41%
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia	0,11%	0,00%	0,00%	0,00%	

venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;					0,00%
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo

L'ente avendo tutti i parametri negativi non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

CONSIDERAZIONI FINALI:

Nella redazione del rendiconto, viste anche le risultanze finali sul piano finanziario ed economico e gli indicatori di bilancio sopra esposti, la Giunta Municipale ha cercato di fornire un quadro puntuale di apprezzamento del grado di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa trascorsa anche sulla base dei programmi e dei costi sostenuti e con particolare riferimento alle manifestazioni economiche e finanziarie della gestione.